IL MELEGNANESE

ANNO XXVI - N. 17 - Melegnano 15/30 SETTEMBRE 1993

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 30.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

Il ruolo delle municipalizzate

Come i nostri lettori certamente sapranno, a Melegnano esistono due aziende municipalizzate: la MEA e la Farmacia Comunale. Esse sono state create negli anni Settanta con lo scopo di rendere presente la mano pubblica in settori importanti dell'economia locale. In particolare alla Farmacia si volle anche assegnare un preciso ruolo sociale, in un quartiere - il Giardino - allora in fase di rapida espansione edilizia.

Nel corso degli anni le due aziende sono venute un po' per volta adattando le loro funzioni all'evoluzione sociopolitica e soprattutto all'andamento della finanza pubblica.

La MEA ha un bilancio consolidato in pareggio sulla cifra di 12 miliardi e mezzo; la Farmacia registra un utile di esercizio di 45 milioni su un giro prossimo ai due miliardi. È dunque importante rilevare che nessuna delle due aziende, oggi come oggi, registra perdite a bilancio. Anche il patrimonio risulta abbastanza solido, con discrete percentuali di ammortamento dei beni in conto capitale.

La relativa tranquillità economica ha consentito di avviare una discussione - in parte ancora aperta - sul ruolo che le due aziende potrebbero rivestire nel futuro, anche in base alla nuova legge 142 che regola le autonomie locali.

Un argomento in discussione è l'eventuale trasformazione in Azienda Speciale S.p.A.: non è una questione puramente nominale. Le Aziende Speciali non sono «enti» pubblici, ma vere e proprie società che devono avere una loro autonomia di gestione e concorrere alla pari con quelle di diritto privato a gare, appalti, contratti ecc. da chiunque proposti o indetti.

Sarebbe una sorta di «privatizzazione» che responsabilizzerebbe gli amministratori delle due aziende.

Un'esperienza interessante è stata compiuta, tanto per citare un caso importante, dalla Camera di Commercio di Milano, che ha «scorporato» diverse attività - ad es. la formazione, i raccordi con la CEE, i controlli di qualità, i servizi di analisi ambientale, ecc. - creando altrettante Aziende Speciali, ognuna delle quali vive o dovrebbe vivere «sul mercato» alla ricerca dell'equilibrio tra costi e benefici.

* * *

Accanto al discorso sull'assetto giuridico-amministrativo, le municipalizzate melegnanesi giocano una funzione importante nell'economia di area: una quindicina di miliardi rappresentano un flusso significativo in direzione della domanda e della creazione di potere d'acquisto. Con ciò vorremmo ricollegarci a quanto scritto nello scorso numero

(continua a pag. 2)

SOMMARIO

pag. 2 - Il 2 e 3 ottobre prossimi mons. Ersilio Tonini sarà ospite della nostra città
- Extracomunitari, «Qualcuno bussa alla nostra porta», un articolo del bollettino parrocchiale «Il Carmine»

pag. 3 - Gli stili architettonici a Melegnano: tra Liberty e Floreale, di **GianLuigi Sala**
- Letture: due recenti opere di don Cesare Amelli sui Carmelitani e sul vescovo Carlo Bascapè

pag. 4 - Echi dalle piccole patrie: nonna Sissi l'eccentrica, di **Giuseppina Ferazza**

pagg. 5/6 - Una pagina da conservare: servizio sul prossimo campionato di calcio, a cura di **Paolo Dolcini e Virgilio Oleotti**

pag. 7 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero**

pag. 8 - La lettera di Pierino «al Dotore Viciesindaco»
- La Festa de Sant Rocch, una filastrocca dialettale del **Meregnanin**

pag. 9 - I Carmelitani a Melegnano: Fervore, luci e ombre, di **don Cesare Amelli**
- La Scuola Media di Vizzolo prepara alle superiori

pag. 10 - Te se recordet i temp indree? Quand al Carmen speteven un pret, di **Giovanni Colombo**

pag. 11 - **Partecipare:** informazioni sulla vita del Comune e degli Enti locali

Chiuso in redazione mercoledì 8 settembre 1993. I prossimi numeri chiuderanno mercoledì 29/9 (n. 18) e mercoledì 13/10 (n. 19). L'uscita in edicola è prevista alla fine della settimana sucessiva a quella di chiusura.

Il cardinale Martini ha incontrato i Consigli Parrocchiali del Decanato

Iniziata la Visita Pastorale

La sera del 6 settembre scorso, nel salone parrocchiale del Giardino gremito di gente, il cardinale Carlo Maria Martini ha dato il via alla Visita Pastorale.

Dopo un momento di preghiera comunitaria, il decano don Giuseppe Pellegatta ha porto il benvenuto al nostro Vescovo e ha introdotto il denso programma dei lavori, presente anche il Vicario Episcopale Mons. Sandro Mezzanotti.

L'assemblea era composta dal clero e dalle religiose della zona e dai membri dei Consigli Pastorali e degli Affari Economici del decanato di Melegnano, comprendente undici parrocchie.

Il segretario decanale signor Botti ha svolto una dettagliata relazione introduttiva con cui ha tracciato il profilo delle attività della comunità cristiana. I sacerdoti operanti sono diciotto (di cui dieci parroci, la parrocchia di Gnignano essendo scoperta), le comunità religiose sono sei, mentre assai diffuso è l'impegno dei laici sia negli organismi consultivi ecclesiali, sia nelle molteplici forme di volontariato educativo, assistenziale e sociale.

Particolare attenzione ha riservato il relatore alla presenza cristiana nelle istituzioni che si occupano delle cosiddette nuove povertà, come l'handicap, la tossicodipendenza, gli extracomunitari. A proposito di questi ultimi il segretario decanale ha fatto un esplicito cenno alla necessità di creare una adeguata «cultura dell'accoglienza» che sostenga lo sforzo intrapreso dall'amministrazione comunale di Melegnano per costituire un Centro in grado di ospitarli dignitosamente e con razionale gestione.

* * *

È poi toccato al cardinale tracciare il senso della visita pastorale in linea con i tempi che stiamo vivendo. La visita - ha detto Carlo Maria Martini - forse non riveste più quel carattere di eccezionale solennità che aveva nel passato; essa avviene in tono più «dimesso» ma non per questo meno importante negli scopi e nel significato. Rifacendosi a precisi riferimenti biblici (nei quali il nostro arcivescovo è maestro indiscusso) egli ha risposto ad alcune domande fondamentali: che cosa è? a che esigenze risponde? come avviene? quali frutti si ripropone? come prepararsi?

In sintesi, la 29ª visita pastorale a Melegnano dai tempi di San Carlo Borromeo (anno 1567) cercherà di ottenere una migliore conoscenza reciproca tra il Pastore e i suoi fedeli, operando nel contempo una rinnovata animazione cristiana, con tutte le sue ricadute in termini di impegno nella società.

(continua a pag. 2)

Cinquant'anni sono passati dal settembre più drammatico della nostra storia recente. Il disegno di Angelo Turin coglie molto bene i due aspetti della vicenda: in primo piano un gruppo di sbandati, in fondo altri giovani con lo zaino in spalla sono pronti a partire per le montagne ove daranno vita alla Resistenza. Questo per non dimenticare la tragedia ma anche i valori perenni di un momento decisivo per l'Italia.

AVVISO IMPORTANTE

Informiamo i nostri lettori che da lunedì 13 settembre u.s. «Il Melegnanese» ha aperto un

Punto di contatto con la città

presso la Scuola Sociale - Via Marconi 17 - Melegnano, in un ufficio (piano rialzato, primo a destra) messoci a disposizione dalla Direzione dell'Ente, che ringraziamo per la cortese ospitalità.

Il **Punto di Contatto** è aperto nei seguenti giorni:
Lunedì - Giovedì - Domenica dalle ore 10 alle ore 12

Ad esso ci si può rivolgere per:
— sottoscrizione abbonamenti
— inserzioni pubblicitarie
— consegna di articoli
— segnalazione di disguidi
— richiesta di informazioni
e ogni altro tipo di rapporto con il giornale.

Presso il **Punto di Contatto** si possono anche avere informazioni ed effettuare iscrizioni per le attività dell'Accademia delle Arti della Scuola Sociale.

Precisiamo che la sede legale della Editrice Melegnanese Soc. Coop. a r. l. continua ad essere in Melegnano, via Senna 33.

Palazzo Isimbardi fa il punto sull'attività dell'ente

Il Parco Sud comincia a muoversi

Eppur si muove. Il Parco Agricolo Sud Milano qualche segno di vita lo dà. Poco prima delle ferie c'è stata una conferenza stampa a Palazzo Isimbardi, sede della Provincia di Milano che ha la gestione dell'area ecologica, istituita con legge regionale n. 24 del 23 aprile 1990. Durante l'incontro è stato fatto il punto della situazione a tre anni dall'avvio di un'esperienza che almeno nelle intenzioni dovrebbe garantire alla metropoli un po' di cintura verde.

* * *

Cominciamo col richiamare i confini del Parco. Esso abbraccia 61 comuni, disposti a corona semicircolare attorno a Milano; il perimetro va dal Magentino, all'Abbiatense, al Melegnanese, al Melzese, all'Adda Milanese: una sorta di mezzaluna comprendente aree ormai urbanizzate e zone ancora prettamente agricole. In tutto fanno 46.500 ettari, una superficie rispettabile anche se evidentemente fortemente compressa dagli interventi dell'uomo.

Un parco perciò molto addomesticato, ma non per questo indegno di tutela. Vi sono infatti compresi alcuni boschi (Cusago, Riazzolo, Corbetta, Carengione, ecc.), diversi fontanili (Rodano, Settala, Bareggio), alcuni parchi vincolati (come quello dell'Addetta) e soprattutto significativi monumenti storici (abbazie, castelli, cascine, molini).

Il Parco Agricolo Sud Milano rappresenta dunque un patrimonio di rilevante interesse ambientale e culturale. Esso è diverso dall'idea che comunemente si ha di «parco»: niente montagne, né animali rari, né foreste primigenie. Solo (si fa per dire) il prodotto del sapiente e secolare intervento dell'uomo su una natura che molto tempo addietro era costituita prevalentemente da paludi e boscaglie di pianura. È un'area ove si possono cogliere i segni superstiti di una profonda opera bonificatrice esercitata soprattutto da antichi ordini monastici d'impronta benedettina.

* * *

L'incontro di Palazzo Isimbardi è anzitutto servito a fare il punto della situazione normativa. Oggi il Parco ha un ente gestore preciso (la Provincia), una sede (via Vivaio 1, Milano), un regolamento (approvato nel gennaio 1993), degli organi scientifici e direttivi di cui riportiamo a parte la composizione.

(continua a pag. 2)

Sabato 2 e domenica 3 ottobre prossimi

Mons. Ersilio Tonini verrà a Melegnano

L'Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali dei Servizi Socio - Sanitari (AVULSS) di Melegnano, sta vivendo una stagione intensa. Il nucleo supera oggi la settantina di elementi, persone di ogni età e ceto sociale fra cui numerosi giovani, e il Corso di formazione conclusosi in giugno ha consentito l'immissione di tredici nuovi volontari che hanno già iniziato ad operare nelle strutture ospedaliere, alla Casa di Riposo e nell'assistenza domiciliare.

Che cosa significa fare del volontariato? Proprio la natura squisitamente umana e cristiana di tale attività presuppone da parte di chi la pratica non un'adesione formale che potrebbe presto cadere nelle secche dell'abitudine o esaurirsi in un arido tecnicismo: per evitare ciò, è necessaria una continua riflessione sulle motivazioni, sulla qualità e sullo stile del servizio, così come è indispensabile un aggiornamento specifico, pur non essendo, ovviamente, i volontari dei professionisti della Sanità.

I componenti del Nucleo sono quindi soliti ritrovarsi con incontri a scadenza mensile, per poter essere sempre meglio, come recita lo Statuto dell'Associazione, impegnati «... nel servizio dell'uomo, nel rispetto della sua libertà e delle esigenze fisiche, psichiche, spirituali e religiose».

* * *

In tale ottica di aggiornamento va inquadrato un evento importante e significativo, che trascende comunque i limiti dell'associazione: la presenza nella nostra città, nella serata di sabato 2 ottobre prossimo presso l'Oratorio Femminile di via Predabissi, di **Monsignor Ersilio Tonini**, già Vescovo di Ravenna, figura nota anche al grande pubblico per i coraggiosi e puntuali interventi su problemi di scottante attualità oltre che per l'attività di «divulgazione» teologica attraverso il mezzo televisivo.

L'incontro, che è stato organizzato dal locale nucleo AVULSS con l'aiuto e la collaborazione delle parrocchie di Melegnano, riguarderà l'impegnativo argomento della **Bioetica.**

La possibilità di ascoltare su questi fondamentali temi (biogenetica, bioingegneria, uso del sapere da parte della scienza odierna, con le conseguenti implicazioni di carattere morale a livello di difesa della vita) l'approfondita parola del teologo anziché doversi limitare, come accade spesso, ad un'informazione superficiale e impropria, ci pare rappresenti davvero un'occasione di conoscenza e di dibattito da non trascurarsi.

Tutti sono quindi invitati a partecipare all'incontro con Mons. Tonini, il quale resterà con noi anche il giorno successivo (domenica 3 ottobre) per celebrare la S. Messa delle ore 10.15 presso la Basilica Minore di San Giovanni Battista.

a.s.

Iniziata la Visita Pastorale

(continua da pag. 1)

Quattro sono le priorità indicate dal presule: la pastorale giovanile, quella familiare, le vocazioni religiose, la carità vissuta attraverso impegni concreti.

* * *

Adesso inizia un lungo e denso cammino di fede: la visita pastorale attraverserà infatti numerose tappe che si concluderanno nei primi mesi del prossimo anno, dopo che il cardinale avrà personalmente preso contatto con ogni singola parrocchia per rendersi conto direttamente delle varie situazioni.

Non v'è dubbio che l'evento uscirà dal solco della pura ritualità per assumere una precisa portata per tutti.

Terremo perciò informati i nostri lettori delle fasi del suo svolgimento, che già si annuncia ricco di spunti.

Ci hanno lasciati

È scomparso sabato 28 agosto, a 87 anni, il nostro concittadino

PIERO FALCE

Un melegnanese, uno dei tanti fratelli della famiglia che un tempo accanto alla stazione ferroviaria ha operato presso il Consorzio Agrario.

Un uomo di fede, di poche parole, stimato dai suoi concittadini, un onesto, sempre preoccupato di andar d'accordo con tutti. Per diversi anni, aveva poi gestito una bottega *de pustee* in via Zuavi, vicino all'Albergo Telegrafo.

Dopo la scomparsa della moglie, assistito amorevolmente dai figli, ha trascorso i suoi ultimi anni affrontando difficoltà di salute.

Ricordando la sua figura «Il Melegnanese» porge ai suoi cari le più vive condoglianze.

———

Tutta la classe 1940 annuncia con viva commozione la scomparsa del caro amico

GIANFRANCO BONI

e partecipa con comprensione ed affetto al dolore dei congiunti, elevando preghiere al Signore, affinchè doni loro la forza ed il coraggio di superare cristianamente anche questa umana, tragica prova.

———

Una folla commossa ha partecipato alla liturgia funebre di una nostra concittadina da tutti conosciuta e stimata

ADRIANA DALLAVALLE in CANTARINI

ha raggiunto la Casa del Padre dopo una lunga malattia sopportata con coraggio.
Donna di profonda fede, si era dedicata con amore e trascinante convinzione alle opere della parrocchia di San Giovanni Battista; la signora Cantarini era presente ovunque: tra i piccoli da istruire nel catechismo, nelle feste all'Oratorio, nelle animazioni liturgiche.

Sempre dinamica e cordiale, sapeva fare tutto con discrezione e delicatezza. Lei era lì, ma la sua persona sapeva immedesimarsi nello spirito comunitario, contribuendo gioiosamente alla riuscita delle iniziative.

Anche la degenza ospedaliera era stata per lei motivo di proposta educativa: chi l'avvicinava ne traeva grande impressione di serenità abbandonata alla volontà di Dio.

Ai suoi cari giungano le più sentite condoglianze de «Il Melegnanese» a nome dell'intera città.

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione
fondato nel 1967
Direttore Responsabile:
Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Presidente: Giovanni Pavesi
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Fax 98.23.09.21
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano.
Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Per la pubblicità e ricerca personale su

'Il Melegnanese'

rivolgersi a

LIVIO REDAELLI

Tel. 98.35.667

Signora quarantenne
è disponibile per lavoro part-time (ufficio - baby sitter - assistenza anziani o altro)
Tel. 9833385
pos. 113 - 17/93

Dal bollettino mensile 'Il Carmine'

Extracomunitari: qualcuno bussa alla nostra porta

Sotto questo titolo significativo, il parroco del Carmine don Giuseppe Pellegatta propone nel suo bollettino parrocchiale una riflessione sul noto problema del progettato Centro di Accoglienza per extracomunitari a Melegnano.

Ci sembra giusto riprenderne il testo integrale per i nostri lettori, certi di apportare qualche ulteriore elemento utile al dibattito in corso.

* * *

Ogni iniziativa deve garantire il massimo rispetto per chi bussa e per chi è chiamato ad ospitare. Stiamo parlando degli extra-comunitari. Occorre non dimenticare che l'integrazione etnica-razziale-religiosa sarà da noi uno dei problemi dei prossimi anni. È la storia che spinge in questa direzione. Ma questo non giustifica una qualunque soluzione, che finirebbe poi per portare al fallimento ogni ulteriore tentativo. Per questo bisognerà seguire con attenzione l'impegno lodevole della Amministrazione comunale di offrire una Casa di accoglienza agli extracomunitari. Dobbiamo aiutare l'Amministrazione comunale a fare di questa iniziativa un capolavoro di saggezza e di efficienza. E cerchiamo anche di essere realisti: difficilmente un'impresa nasce perfetta: di solito gradatamente si riesce ad aggiustare il tiro. Saranno anche da chiedere garanzie ragionevoli sulla buona riuscita della Casa di accoglienza, ma mi sembra anche doveroso aprirci con serenità alle enormi difficoltà di questa gente, senza dimenticare il suggerimento della Bibbia: "ricordati che anche tu sei stato straniero".

Quando si attua un sorpasso in montagna, il veicolo che sale ha la precedenza su quello che scende. Sembra giusto! Forse anche la situazione di questi nostri fratelli ha da avere una qualche precedenza sulla gran voglia che abbiamo di non essere importunati da nessuno.

Il Parco Sud si muove

(continua da pag. 1)

Di soldi ce ne sono pochini: è stato proposto ai 61 comuni partecipanti di sostenere le spese con un contributo pari a 200 lire per abitante (per Melegnano sarebbero tre o quattro milioni l'anno). Una somma sopportabile anche in tempi di carestia per la finanza pubblica. In tutto si potrebbero raggranellare, lira più lira meno, 1100 milioni annui, con cui finanziare un po' di personale assunto a tempo determinato, una modesta attività di indispensabile ricerca, qualche intervento promozionale come cartelloni e depliants. Merita di essere segnalata anche l'istituzione di cinque borse di studio per altrettanti laureandi su tematiche interessanti il Parco: il nostro giornale ha già pubblicato il bando a tempo debito.

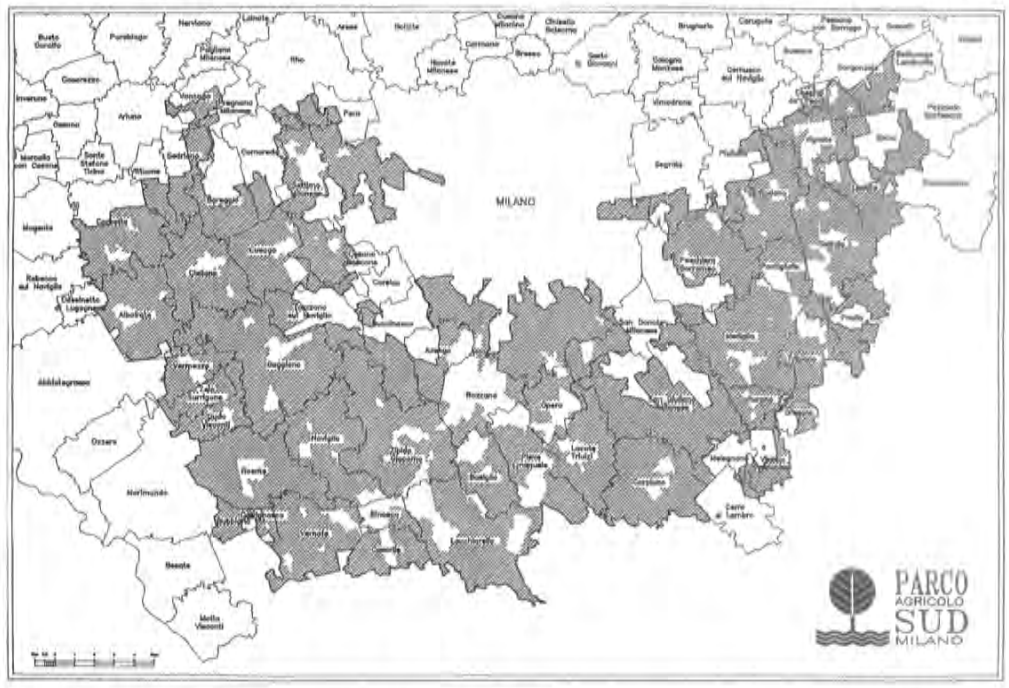
Altri 685 milioni potrebbero arrivare dalla Regione Lombardia in conto capitale: con essi si potrebbero finanziare alcuni interventi strutturali in aree particolarmente interessanti, tra cui l'Oasi di Lacchiarella e le Sorgenti della Muzzetta.

* * *

Indipendentemente dalla disponibilità finanziaria, il Parco comincia a muoversi in senso normativo (che non costa pressoché nulla). C'è l'impegno a regolamentare il taglio e la piantumazione degli alberi caratteristici della zona, a intervenire sulle proposte di lottizzazione onde evitare che il Parco sia «rosicchiato» dagli interventi abitativi e industriali, a istituire riserve naturali ove l'ecosistema appare ancora abbastanza intatto, a consigliare gli agricoltori sui mezzi migliori per garantire l'equilibrio biologico, a promuovere momenti di conoscenza per visitatori e scolaresche.

È una politica dei piccoli passi, resa obbligatoria dalle non floride casse pubbliche. Tutti infatti sarebbero capaci di grandi interventi in momenti di alta congiuntura; pochi invece hanno la saggezza politica di agire allorché il cassetto è vuoto.

Comunque vada - e speriamo che il Parco si salvi - sarà stato grande merito degli attuali amministratori provinciali e comunali aver dato segno positivo a un'esigenza di qualità nella vita della metropoli. Da parte nostra non possiamo fare altro che aiutarli a creare opinione favorevole agli interventi di tutela ambientale.



Il ruolo delle municipalizzate

(continua da pag. 1)

a proposito del ruolo della mano pubblica comunale nel contrastare la recessione in atto. Pur consapevoli che stiamo parlando di presenze comunque microeconomiche, varrà la pena ancora una volta di sottolineare il fatto che ogni risorsa, seppur piccola, deve ormai essere indirizzata a battere la crisi sul fronte prioritario dell'occupazione.

Non si tratta di gonfiare gli organici per assorbire disoccupati (tra l'altro vi sono precisi blocchi imposti dalla legge), ma di chiedersi ogni volta che si spende una lira quale effetto possa avere ai fini della creazione di lavoro.

L'Azienda-Comune e le Aziende Municipalizzate mettono assieme, come s'è visto, un gruzzolo di miliardi da riversare sul mercato locale. Selezionando, coordinando e valutando gli interventi forse si riesce a finalizzarli per suscitare produttivamente il bene-lavoro, che rischia di diventare la merce più rara in circolazione.

Nino Dolcini

Gli stili architettonici a Melegnano (6)

Tra Liberty e Floreale

Nel viaggio che stiamo facendo attraverso le architetture che sono fiorite a Melegnano a cavallo dell'800-900 vorremmo questa volta soffermarci ad esaminare due esempi che, grazie a belle fotografie che hanno resistito più dell'intonaco, ci permettono di avere una buona e chiara documentazione.

Parliamo della villa Bettoni, costruita dal celebre basso lirico gloria e vanto della città, vissuto dal 1881 al 1956, in via Giacomo Frassi, quasi a ridosso della linea ferroviaria.

Vincenzo Bettoni era di origini modeste, ma come divenne famoso in tutto il mondo - e ricco - volle farsi costruire una villa dove ospitare i suoi e dove riposarsi dalle tournées canore. Scelse un'area nella zona di sviluppo allora in voga e non dette troppa importanza alla vicinanza della ferrovia Milano-Bologna, già allora frequentata da convogli sferraglianti anche se molto meno di adesso. Ritrovatosi poi, ormai anziano, a Milano, la villa fu ceduta per far posto ad una casa di dieci piani e quindi fu demolita.

La Casa Vigo fotografata a costruzione avvenuta, nel 1908. Davanti alla vetrina del «Forno Germanico», è riconoscibile in posa un personaggio famoso per la Melegnano di fine Ottocento: il messo comunale Alessandro Maggi, animatore di iniziative locali, autodidatta, poeta, oratore e autore di gustosi acrostici, genere allora in voga di componimento poetico nel quale le prime lettere di ogni verso, lette in successione, formano un nome o un motto o una frase di senso compiuto. (Foto Archivio Bellomi).

Rappresentava, tuttavia, un modesto ma schietto esempio di *art nouveau* quale il Bettoni avrà potuto conoscere viaggiando nei paesi che allora vivevano il fiorire di nuove esperienze architettoniche.

Si vedano, purtroppo solo in fotografia, le aperture oblunghe incorniciate da decorazioni a contorno curvato (come certe parti di mobilio del celebre mobiliere Eugenio Quarti, maestro imbattuto del Liberty), si vedano le snelle trifore della torretta e, soprattutto, la leggiadra composizione della parte terminale della stessa, il belvedere ulteriormente arricchito da un'ampia fascia decorata a graffito con alternanza di maschere, festoni, ceti di fiori e frutta. Tipica del Liberty anche la discordanza dei contorni di finestra, diversi da piano a piano anche per finestre di identiche funzioni come quelle della torretta, e i parapetti in ferro battuto affidati a colonnine con parti terminali elaborate.

L'altro esempio che ci piace richiamare è quello di Casa Vigo, costruita nel 1908 all'angolo di via Castellini - via Conciliazione dopo che in un incendio era andata distrutta la precedente. Il *Forno Germanico,* che viene reclamizzato sulla cartella di una vetrina, è venuto a sostituire quello che in precedenza aveva originato il disastro.

La bella, nitida fotografia che abbiamo tratto dall'archivio dell'Impresa Bellomi ci offre la documentazione dell'impronta liberty che non risparmiava nemmeno l'edilizia sostanzialmente ancorata alle vecchie consuetudini della tradizione strutturale.

L'impianto costruttivo era più adatto a ricevere una stilistica neoclassica e neorinascimentale o eclettica; nondimeno l'armamentario decorativo è di tipica derivazione liberty, a partire dalla bellissima decorazione di sottogronda, in parte scolpita e in parte dipinta, che coinvolge la parte superiore delle finestre, le quali hanno connotazioni diverse da piano a piano, come se non si volessero scordare le teorie degli ordini architettonici classici sovrapposti.

Diverse sono anche, per ogni piano, le decorazioni dei parapetti dei balconi, più massicce al livello inferiore, più ingentilite a quello superiore.

Festoni di foglie e frutta, rosoni a corolla di fiore, bugne a semisfera o a punta di diamante e ricercati motivi in ferro battuto, che nessun fabbro oggi vuole più fare, formano il vocabolario usato in questo liberty da gergo provinciale.

GianLuigi Sala

La villa che il cantante lirico Vincenzo Bettoni si era costruita in via Giacomo Frassi. Pur nella sua semplicità e nella sproporzione volumetrica fra la torretta che conteneva la scala e il resto della costruzione, presenta molte connotazioni dello stle in voga a cavallo del secolo. (Foto Archivio Bellomi).

Letture

Don Cesare Amelli, I Carmelitani a Melegnano 1393-1771, Tipografia Fabbiani, Melegnano 1993.

Stesso Autore, Il melegnanese Carlo Bascapè Barnabita Vescovo di Novara 1550-1615, in «Rivista Storica Melegnanese», Settembre 1993.

Presentiamo volentieri ai nostri lettori queste due sintetiche monografie, che costituiscono le più recenti fatiche di ricercatore di un Autore che collabora con «Il Melegnanese» sin dalla fondazione.

Nell'arco di oltre un trentennio don Cesare Amelli ha indagato la storia locale come pochi altri, rivisitando archivi, rileggendo biografie, consultando una sterminata letteratura.

Due ricorrenze di singolare importanza per la nostra città lo hanno indotto - e non poteva essere altrimenti - a tracciare altrettanti profili, l'uno di un glorioso Ordine religioso che lasciò indelebile traccia a Melegnano, l'altro di una eccezionale tempra di vescovo riformatore nato all'ombra del civico Broletto.

Gli opuscoletti indicano con ricca citazione di fonti le tappe fondamentali di storie che certamente meriterebbero (qualora si trovassero le risorse) una trattazione amplissima, tanto abbondante è il materiale reperito da don Amelli e tanto è probabilmente quello che ancora attende di essere letto e studiato negli archivi da lui indicati.

Ma il destino di uno storico autentico è proprio quello di portare a maturazione ciò che è stato scritto prima di lui e di indicare le vie per coloro che lo seguiranno nel tempo. Questa ci sembra l'indicazione che deriva dall'incessante lavoro di don Cesare, quali che ne siano l'estensione delle opere e la veste tipografica.

N.D.

Fondazione Giuseppe e Carlo Girola ed Ida Stucchi ved. Girola, per la protezione e l'Assistenza degli Orfani delle Province Lombarde

Assegnazione di Borse di Studio per minori orfani

La Fondazione Girola ha istituito per l'anno scolastico 1993/94 n. 25 borse di studio di L. 6.000.000 cadauna da assegnare a minori che siano orfani di uno o entrambi i genitori oppure risiedano in Comunità Alloggio o Istituti di carattere similare. I minori dovranno appartenere per residenza ai Comuni delle Province Lombarde di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Pavia, Sondrio, Varese.

Le borse di studio sono riservate a studenti di entrambi i sessi che frequentino qualsiasi anno di corso delle scuole elementari, medie inferiori e superiori e dell'università, abbiano riportato preferibilmente un giudizio complessivo di distinto od ottimo od un punteggio medio non inferiore a 7/10 (per gli iscritti a facoltà universitarie, il merito sarà valutato discrezionalmente dal Consiglio di Amministrazione) e la cui famiglia abbia percepito nell'anno precedente un reddito complessivo non superiore a:

- L. 10.000.000 per 1 componente nucleo familiare
- L. 19.000.000 per 2 componenti nucleo familiare
- L. 27.000.000 per 3 componenti nucleo familiare
- L. 34.000.000 per 4 componenti nucleo familiare
- L. 40.000.000 per 5 componenti nucleo familiare
- L. 45.000.000 per 6 componenti nucleo familiare.

Per eventuali altri componenti del nucleo familiare vengono aggiunti L. 5.000.000 per ogni persona.

Le domande di ammissione e i documenti richiesti dovranno pervenire entro e non oltre il 31.12.1993.

Il bando ed ulteriori informazioni potranno essere acquisiti presso: Fondazione Girola - Milano - Piazza Castello n. 24 - Tel. 02/86.90.331.

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Francese

Renault Safrane è arrivata.
Da noi potete scoprirla e provarla: sarà il risveglio dei sensi.

Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Renault sceglie lubrificanti elf. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Echi dalle piccole patrie: un po' di Baviera a Melegnano

Nonna Sissi l'eccentrica

Le *bavaresi* sono ottimi dolci, e molti buongustai lo sanno.

Ma qui, come s'è detto nella precedente puntata, si parla di Signore eccellenti per genealogia e fama.

Se la *melegnanese* Amalia di Baviera è e sarà ricordata per le sue virtù e modestia oltre che per la dedizione alla salvaguardia ambientale che l'ha resa pioniera nel campo dell'ecologia e le ha fatto acquistare e restituire alla vita ruderi castellati e poderi trascurati, altre principesse del suo casato Wittelsbach sono note per l'estrosità del carattere unita alle doti di indubitabile intelligenza, acúme e - perché no? - di quel fascino personale che non faceva peraltro difetto alla nostra Amalia; la quale si onorava della grazia che le era stata tramandata dalla madre Bona di Savoia insieme a saggezza ed equilibrio.

Ci si occuperà adesso di Elisabetta d'Austria e di un episodio poco noto nella vita di questa Sissi che troppi films edulcorati hanno dipinto come una bamboletta vivace e che era invece anche una poetessa «... tutt'altro che sprovvista di risorse immaginative e di mezzi artigianali, secondo la buona tradizione che imponeva ai rampolli delle famiglie aristocratiche (e la corte bavarese era allora certo più raffinata e forse meglio frequentata di quella viennese) una attenta educazione del gusto e un ben selezionata qualità di informazioni». (1)

Figlia di entrambi i genitori bavaresi, l'imperatrice fu madre (dopo Sofia e prima di Rodolfo e di Valeria) di Gisella, futura duchessa di Baviera per il matrimonio, nel 1873, con Leopoldo Wittelsbach.

Da queste nozze sarebbero nati, tra altri, Corrado (Konrad), padre della nostra Amalia e Giorgio, futuro principe della Chiesa.

Nel cinema d'arte di Luchino Visconti, Elisabetta ci è apparsa tragica partecipe del destino di geniale follia ricorrente - certo a causa dei troppo frequenti matrimoni fra consanguinei - nella casa «in Baviera»; la sappiamo anche segnata da grandi dolori. Era passata dalla lacerante insofferenza per la corte asburgica nella quale era entrata sedicenne, moglie di Francesco Giuseppe del quale era cugina; (2) era stata straziata prima dalla morte della figlioletta Sofia e poi da quella del figlio Rodolfo suicida a Mayerling. La sua fine violenta per mano dell'anarchico italiano ha contribuito a fare di lei una figura leggendaria le cui vicende appaiono commentabili dalla musica-tregenda di Wagner.

L'episodio al quale ci si riferirà fu riportato da un suo biografo (3) che lo aveva considerato calunnioso quale appariva e quale continuerebbe ad apparire se la recente pubblicazione dell'umana vicenda di Maria Sofia (4) - una delle sorelle di Elisabetta - non riconfermasse la mentalità molto permissiva e i disinvolti costumi delle ragazze «in Baviera», quelle «... *felici sorelle, mie sorelle / di quale natura gioiose! / Amavano ed amano: mille / millenni le identiche cose*» (5)

Elisabetta Amalia Eugenia, duchessa in Baviera, era nata a Monaco la vigilia del Natale 1837, terza degli otto, tra maschi e femmine, figli del duca Massimiliano e di Ludovica, sua cugina, ch'era sorella della futura e non tenera suocera di Sissi. Cresciuta libera e felice nella tenuta di campagna di Possenhofen, con un padre libertario e indulgente, una madre oberata di responsabilità e di cure domestiche, nella grande *tribù* di fratelli e cugini, tra boschi, cavalli, cani e animali d'ogni specie, il passaggio all'etichetta asburgica era stato traumatico anche a causa della giovanissima età della neo-imperatrice di quella *Felix Austria* fattasi erede e custode del Sacro Romano Impero. I confini di quell'Impero comprendevano il Lombardo-Veneto dove la coppia sovrana visse tra il 1856 e il 1857 non escludendo Milano, città nella quale Elisabetta avrebbe soggiornato volentieri anche in seguito nonostante la freddezza della nobiltà locale entro la quale c'erano parecchie sue dame di corte, qualcuna moglie o sorella di simpatizzanti alle idee insurrezionali.

Contrariamente a quanto aveva fatto la sposa di Federico Barbarossa, la carducciana «... *bionda, bella imperatrice, fida / pia*» che, invocata a perorare la causa dei milanesi: «*Mercè, mercè di nostre donne!*», «*trassesi indietro*» (6), Elisabetta influì sulla decisione dell'imperatore di commutare il carcere duro nello Spielberg con la deportazione in America; di questo provvedimento aveva già beneficiato, con altri, Federico Confalonieri il quale «dovette alla corte di Vienna non solo la vita (era stato precedentemente condannato a morte e solo l'intervento della precedente imperatrice Carolina Augusta di Baviera lo aveva sottratto alla forca *[n.d.r.]*) ma anche l'usufrutto del proprio patrimonio» (7) fruttuosamente amministrato.

Elisabetta, segretamente ma non troppo, parteggiava per ogni rivendicazione alla libertà senza mai potersene appropriare se non per sporadiche e nevrotiche fughe che le portarono solo aggiunte amarezze.

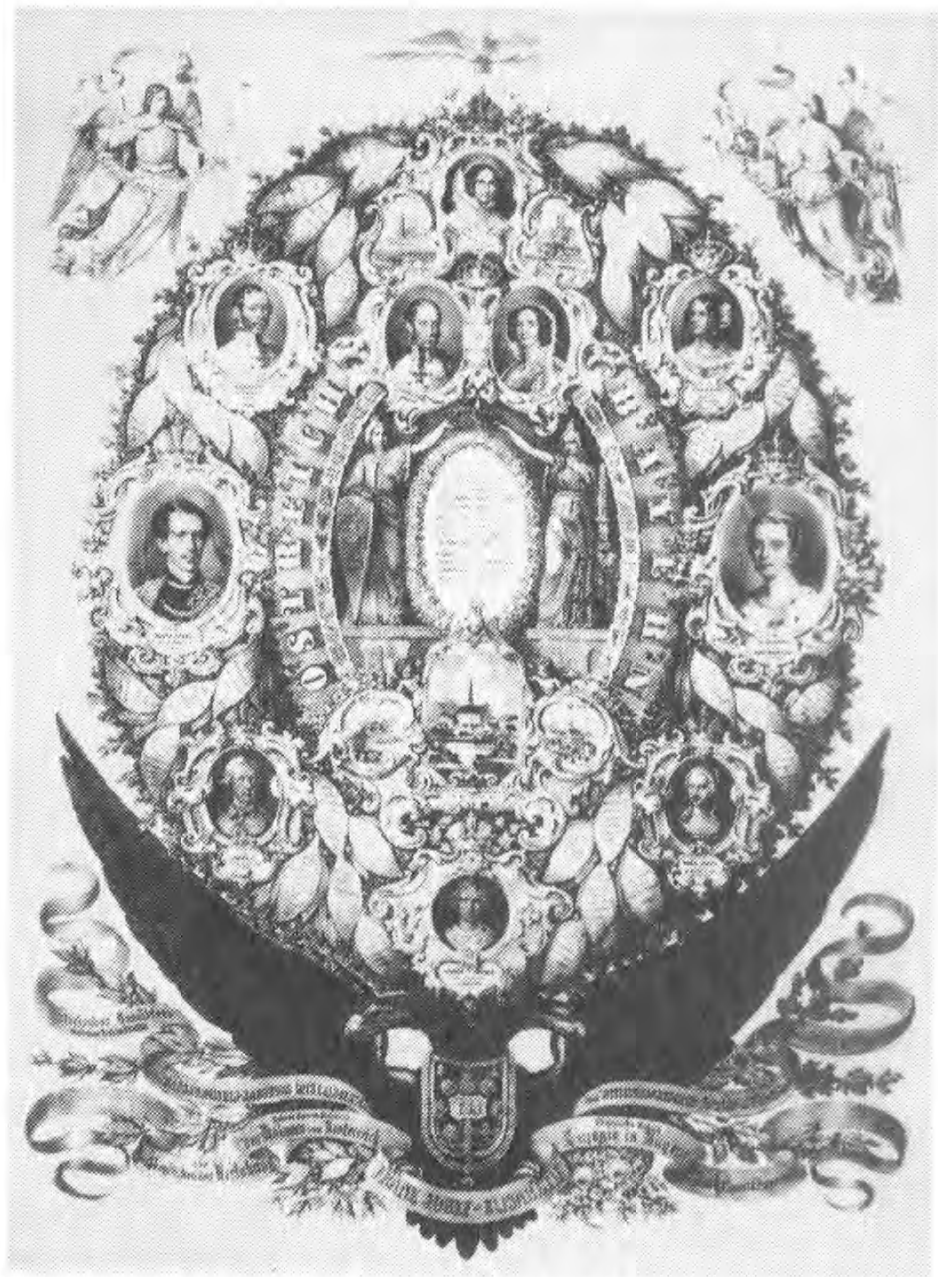
Si venga adesso all'episodio suaccennato: a pag. 242 del testo di cui alla nota 3 si dice di un incidente occorso all'imperatrice su una pista a ostacoli dove, giovane nonna trentaseienne e sempre indomita amazzone, Elisabetta si allenava durante un soggiorno a Sassetôt-les-Manconduits, in Normandia. Si disse che, caduta da cavallo, ella fosse stata colpita da una commozione cerebrale i cui postumi la trattennero forzatamente in Francia dall'inizio dell'aprile 1875 fino a tutto il settembre successivo.

Una nota a piè pagina informa che «*Una contessa Zanardi-Landi, in un suo libro che formicola di inesattezze (The secret of an Empress, Londra 1914, pag. 365) asserì d'essere la figlia di una imperatrice. Ella ha scelto il soggiorno di Elisabetta a Sassetôt per far credere che questa vi abbia dato alla luce una creatura, ciò che doveva essere mascherato da un incidente di equitazione.. Il libro che dovrebbe dimostrare l'asserzione, insostenibile affatto, della nascita illustre dell'autrice, fu pubblicato nel periodo di acuta psicosi bellica del 1914.* (Elisabetta era morta fin dal 10 settembre 1898 - nota dell'A.) *Ciònondimeno giova qui respingere recisamente, come fantastica, l'asserzione che l'imperatrice Elisabetta abbia avuto un figlio «segreto». L'accidente occorsole cavalcando ebbe testimoni in gran numero; nel libro non si trova un solo argomento in pro dell'asserzione dell'autrice*». Si oppongono anche discordanze di date, e si ribadisce la nessuna credibilità della Zanardi-Landi che, di origine italiana, poi trasferitasi in Inghilterra e quindi in America, disse di essere stata adottata in fasce da nobili veneti fedeli alla casa d'Asburgo.

Chi scrive non ebbe dubbi, alla prima giovanile lettura del testo, sulla infondatezza della notizia riportata per puro scrupolo biografico, così come la lasciò scettica un articolo che tutt'ora ricorda benissimo anche se non è in grado di citarne l'esatta fonte: su un periodico d'attualità - o, forse, di cinema - e sotto il titolo *Elisa Landi nipote di una imperatrice?* si diceva che la bella e aristocratica interprete di un famoso film del 1932, *Il segno della Croce* del regista Cecil De Mille, fosse la figlia della figlia di Elisabetta d'Austria dalla quale aveva ereditato fattezze e nome di battesimo, poi flesso in quello d'arte di Elisa. Di fatto, *Il segno della Croce* fu l'unica pellicola che ebbe per *star* la giovane attrice, ritornata subito dopo nel riserbo della sua vita che si sapeva nobiliare, disertando - forse su pressioni altolocate - una carriera artistica ed economica di sicuro successo.

Vero? Falso? L'interrogativo è comunque affascinante.

Giuseppina Ferazza



L'albero genealogico, composto in occasione delle nozze dell'imperatore, mette in evidenza i matrimoni più importanti contratti dagli Asburgo con principesse del casato Wittelsbach: Sofia, madre di Francesco Giuseppe, era originaria della Baviera come sua sorella Carolina (in alto), vedova dell'imperatore Francesco I (in basso). Anche l'imperatore Giuseppe II e l'arciduca Alberto avevano sposato delle principesse Wittelsbach.

Elisabetta a cavallo in un dipinto del 1875 circa.

Note:

1) Giorgio Luzzi e Luisa Ricaldone: «Il taccuino in versi dell'Imperatrice d'Austria» pag. 23 di Poesia, Crocetti Editore, Milano, aprile 1993.

2) «*Ma io sono d'altro rango / (a Dio devo questo mezzo) e coi miei sproni rimango / cavalcando sopra il lezzo*». - vedere nota 1.

3) Egone Conte Corti: «*L'Imperatrice Elisabetta*» - Mondadori, Milano 1935.

4) Arrigo Petacco: «*La Regina del sud*» - A. Mondadori, Milano 1992.

5) Elisabetta d'Austria: «*Lamento di Titania*» - vedere nota 1.

6) Giosuè Carducci: da *La canzone di Legnano*» ne «*Il Parlamento*».

7) Ricarda Huch: «*Confalonieri*» - F.lli Treves Editori, Milano 1934, pag. 343.

Le illustrazioni sono tratte da «*L'album di Sissi a cura di Brigitte Hamann, traduzione di Giorgio Cuzzelli, edizione Longanesi & C., Milano 1986 su licenza di Amalthea, Wien - München 1982.*

Per eventuali approfondimenti si vedano anche, tra le più recenti biografie del personaggio: **Brigitte Hamann** «*Sissi, la storia appassionante di un'Imperatrice che voleva essere donna*» - Longanesi, Milano 1983 e «*Elisabetta d'Austria nei fogli di diario di Costantin Christomanos*» - Adelphi 1989 oltre a «*Francesco Giuseppe*» di Franz Herre - Rizzoli 1979 e al saggio di Claudio Magris «*Il diario poetico dell'infelice Sissi*» su «Il Corriere della Sera» del 17.5.1985.

Boutique
Tutta Moda
di MARZANI PIERANGELA
Capi da Cerimonia
Sportivi - Maglierie - delle migliori Firme
Roccobarocco - Fendi - San Germain Des Prés
Creola - Nanni Bleu
e **Domina specializzata in Taglie Forti**
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

CENTRO STUDI
Lezioni private individualizzate di tutte le materie
Per scuole Superiori - Medie - Elementari
Telefonare al n. 98232087 per informazioni
nei giorni di Lunedì - Mercoledì - Giovedì
dalle ore 18.00 alle ore 19.00
Via Monte Grappa 8 - Melegnano - Tel. 98232087

DOLCE PERDONO®
IL DOLCE TRADIZIONALE DI MELEGNANO
PASTICCERIA BERTOLOTTI
Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

Al via i campionati di calcio dilettanti 1993/94

19 settembre: si ricomincia

Dopo circa quattro mesi ritornano in campo i protagonisti dei campionati dilettanti, e con loro si rimette in moto l'interesse degli sportivi e della stampa locale; i tornei di calcio dilettantistici ci terranno compagnia sino alla fine di aprile, e dunque avremo tutto il tempo di seguire, con cadenza quindicinale, le vicende delle squadre della nostra città.

Per ora, in questo servizio di presentazione, ci limitiamo a tracciare un quadro complessivo della nuova stagione calcistica, offrendo ai nostri lettori la composizione dei vari gironi, i calendari di Melegnanese, Usom, Pro Melegnano e Giardino, oltre a qualche informazione di carattere pratico (orari delle gare e campi di gioco).

Non esistendo (per fortuna!) a questi livelli la sarabanda di triangolari ed amichevoli estive che, oltre ad esaurire fisicamente atleti e spettatori ancor prima della stagione ufficiale, possono fornire qualche indicazione circa le potenzialità delle varie squadre, risulta molto difficile formulare dei pronostici prima dell'apertura del campionato. E pertanto non tenteremo di farne, almeno fino a quando le prime giornate dei tornei non ci avranno meglio chiarito le idee; l'appuntamento con le prime impressioni sulle squadre melegnanesi e sulle altre protagoniste della stagione è rinviato al prossimo numero.

Anche quest'anno seguiremo i campionati di promozione, Seconda Categoria e Terza Categoria con risultati, classifiche, cronache e commenti; dedicheremo ovviamente spazio ai tornei giovanili, pubblicando con regolarità le classifiche aggironate. Le pagine gialle de «Il Melegnanese Sport» saranno dunque l'indispensabile supporto per chi vorrà seguire con competenza e ricchezza di informazioni la stagione calcistica che va ad incominciare.

P.D.

Il calendario delle squadre melegnanesi

U.S. MELEGNANESE - Promozione (Girone E)

Andata giorn.	data	Incontro	Ritorno giorn.	data
1ª	19.09.93	Frassati - Melegnanese	16ª	09.01.94
2ª	26.09.93	Melegnanese - Sangiulianese	17ª	16.01.94
3ª	03.10.93	Podenzano - Melegnanese	18ª	23.01.94
4ª	10.10.93	Melegnanese - Pontecurone	19ª	30.01.94
5ª	17.10.93	Borgonovese - Melegnanese	20ª	06.02.94
6ª	24.10.93	Melegnanese - Castellana	21ª	13.02.93
7ª	31.10.93	Rivanazzanese - Melegnanese	22ª	20.02.94
8ª	07.11.93	Melegnanese - Casalpusterlen.	23ª	27.02.94
9ª	14.11.93	Borgolomardo - Melegnanese	24ª	06.03.94
10ª	21.11.93	Melegnanese - Codogno	25ª	13.03.94
11ª	28.11.93	Melegnanese - Casorate Primo	26ª	20.03.94
12ª	05.12.93	Vigolo March. - Melegnanese	27ª	27.03.94
13ª	08.12.93	Melegnanese - San Rocco	28ª	10.04.94
14ª	12.12.93	Sannazzarese - Melegnanese	29ª	17.04.94
15ª	19.12.93	Melegnanese - Varzi	30ª	24.04.94

Il campionato osserverà tre turni di riposo: 26 dicembre (Natale), 2 gennaio (Capodanno), 3 aprile (Pasqua). Da segnalare il turno infrasettimanale (mercoledì) dell'8 dicembre.

USOM CALCIO - Seconda Categoria (Girone W)

Andata giorn.	data	Incontro	Ritorno giorn.	data
1ª	19.09.93	Usom - Villatavazzano	16ª	09.01.94
2ª	26.09.93	Usom - Gloria Ospedaletto	17ª	16.01.94
3ª	03.10.93	Superga Watt - Usom	18ª	23.01.94
4ª	10.10.93	Usom - Oriese	19ª	30.01.94
5ª	17.10.93	Carpianese - Usom	20ª	06.02.94
6ª	24.10.93	Usom - Lodivecchio	21ª	13.02.93
7ª	31.10.93	Pievese - Usom	22ª	20.02.94
8ª	07.11.93	Usom - Valera Fratta	23ª	27.02.94
9ª	14.11.93	Bertonico - Usom	24ª	06.03.94
10ª	21.11.93	Usom - San Fiorano	25ª	13.03.94
11ª	28.11.93	Cavenago - Usom	26ª	20.03.94
12ª	05.12.93	Usom - La Locomotiva	27ª	27.03.94
13ª	08.12.93	Fulgor Lodivecchio - Usom	28ª	10.04.94
14ª	12.12.93	Usom - Riozzese	29ª	17.04.94
15ª	19.12.93	Brembio - Usom	30ª	24.04.94

Il campionato osserverà tre turni di riposo: 26 dicembre (Natale), 2 gennaio (Capodanno), 3 aprile (Pasqua). Da segnalare il turno infrasettimanale (mercoledì) dell'8 dicembre.

A.C. PRO MELEGNANO - Terza Categoria (Gir A)

Andata giorn.	data	Incontro	Ritorno giorn.	data
1ª	19.09.93	Pro Melegnano - Crespiatica	14ª	09.01.94
2ª	26.09.93	S. Giorgio - Pro Melegnano	15ª	16.01.94
3ª	03.10.93	Pro Melegnano - Sordio	16ª	23.01.94
4ª	10.10.93	Caleppio - Pro Melegnano	17ª	30.01.94
5ª	17.10.93	Pro Melegnano - Doverese	18ª	06.02.94
6ª	24.10.93	Mediglia - Pro Melegnano	19ª	13.02.93
7ª	31.10.93	Pro Melegnano - Tribiano	20ª	20.02.94
8ª	07.11.93	Marte Lodi - Pro Melegnano	21ª	27.02.94
9ª	14.11.93	Pro Melegnano - Torretta	22ª	06.03.94
10ª	21.11.93	**Giardino - Pro Melegnano**	23ª	13.03.94
11ª	28.11.93	Quartiano - Pro Melegnano	24ª	20.03.94
12ª	05.12.93	Pro Melegnano - Boffalorese	25ª	27.03.94
13ª	08.12.93	Milan Paullo - Pro Melegnano	26ª	10.04.94

Il campionato osserverà cinque turni di riposo: 12 e 19 dicembre (sosta invernale), 26 dicembre (Natale), 2 gennaio (Capodanno), 3 aprile (Pasqua). Da segnalare il turno infrasettimanale (mercoledì) dell'8 dicembre.

S.G.B. GIARDINO - Terza Categoria (Gir A)

Andata giorn.	data	Incontro	Ritorno giorn.	data
1ª	19.09.93	Giardino - S. Giorgio	14ª	09.01.94
2ª	26.09.93	Sordio - Giardino	15ª	16.01.94
3ª	03.10.93	Giardino - Caleppio	16ª	23.01.94
4ª	10.10.93	Doverese - Giardino	17ª	30.01.94
5ª	17.10.93	Giardino - Mediglia	18ª	06.02.94
6ª	24.10.93	Tribiano - Giardino	19ª	13.02.93
7ª	31.10.93	Giardino - Marte Lodi	20ª	20.02.94
8ª	07.11.93	Torretta Lodi - Giardino	21ª	27.02.94
9ª	14.11.93	Quartiano - Giardino	22ª	06.03.94
10ª	21.11.93	**Giardino - Pro Melegnano**	23ª	13.03.94
11ª	28.11.93	Boffalorese - Giardino	24ª	20.03.94
12ª	05.12.93	Giardino - Milan Paullo	25ª	27.03.94
13ª	08.12.93	Crespiatica - Giardino	26ª	10.04.94

Il campionato osserverà cinque turni di riposo: 12 e 19 dicembre (sosta invernale), 26 dicembre (Natale), 2 gennaio (Capodanno), 3 aprile (Pasqua). Da segnalare il turno infrasettimanale (mercoledì) dell'8 dicembre.

U.S. MELEGNANESE - Reg. Juniores (Girone I)

Andata giorn.	data	Incontro	Ritorno giorn.	data
1ª	12.09.93	Melegnanese - Sant'Angelo	16ª	02.01.94
2ª	19.09.93	Casalpusterlen. - Melegnanese	17ª	9.01.94
3ª	26.09.93	Melegnanese - Excelsior V.	18ª	16.01.94
4ª	3.10.93	CMC Vigolese - Melegnanese	19ª	23.01.94
5ª	10.10.93	Melegnanese - Virtus Binasco	20ª	30.01.94
6ª	17.10.93	Pizzighettone - Melegnanese	21ª	6.02.93
7ª	24.10.93	Turno di Riposo	22ª	13.02.94
8ª	31.10.93	S. Colombano - Melegnanese	23ª	20.02.94
9ª	7.11.93	Melegnanese - Frassati Cast.	24ª	27.02.94
10ª	14.11.93	Sangiulianese - Melegnanese	25ª	6.03.94
11ª	21.11.93	Melegnanese - S. Rocco al P.	26ª	13.03.94
12ª	28.11.93	Melegnanese - Vizzolese	27ª	20.03.94
13ª	5.12.93	Podenzano - Melegnanese	28ª	27.03.94
14ª	8.12.93	Melegnanese - Codogno	29ª	3.04.94
15ª	12.12.93	Castellana - Melegnanese	30ª	10.04.94

Il campionato osserverà soltanto due turni di riposo: 19 dicembre (sosta invernale) e 26 dicembre (Natale). Da segnalare il turno infrasettimanale (mercoledì) dell'8 dicembre.

Date, orari e campi di gioco del campionato 1993/1994

DATE

Tutti i tornei avranno inizio il 19 settembre 1993, ad eccezione degli Juniores Regionali che hanno già iniziato il loro cammino il 12 settembre.

La sosta invernale è prevista con diverse modalità a seconda dei vari tornei: il girone d'andata terminerà l'8 dicembre (Terza Categorie e Allievi) oppure il 19 dicembre (Promozione, Seconda Categoria, Juniores e Under); il ritorno avrà inizio il 9 gennaio 1994 (il 2 gennaio per gli Juniores Regionali).

La conclusione dei tornei di Promozione, Seconda Categoria, Under 21 è fissata per il 24 aprile 1994; Terza Categoria, Regionali Juniores e Allievi chiuderanno i battenti il 10 aprile.

ORARI

L'orario ufficiale delle gare, fissato dalla Lega nazionale Dilettanti, è il seguente:
dal 5 settembre: ore 16,00
dal 26 settembre: ore 15,00
dal 24 ottobre: ore 14,30
dal 13 febbraio: ore 15,00
dal 27 marzo: ore 16,00

Per quanto concerne il campionato Regionale Juniores, le gare avranno inizio alle ore 10,00 della domenica, ad eccezione di CMC Vigolzone e Virtus Binasco le cui partite casalinghe prenderanno il via alle ore 10,30.

L'S.G.B. Giardino (Terza Categoria) disputerà le sue partite interne la domenica mattina alle ore 10,00.

CAMPI DI GIOCO

U.S. MELEGNANESE: Stadio Comunale di via Giardino (orario ufficiale L.N.D.)
USOM CALCIO: Stadio Centro Giovanile (orario ufficiale L.N.D.)
A.C. PRO MELEGNANO: Stadio Comunale via Giardino (orario ufficiale L.N.D.)
S.G.B. GIARDINO: Stadio Comunale via Giardino (domenica ore 10.00)
U.S. MELEGNANESE (Juniores Regionali): Stadio Comunale via Giardino (domenica ore 10.00).

COMPOSIZIONE DEI GIRONI

PROMOZIONE - GIRONE E

Borgolombardo - S. Giuliano Milanese
Borgonovese - Borgonovo Val Tidone (PC)
Casalpusterlengo - Casalpusterlengo
Casorate Primo - Casorate Primo (PV)
Castellana - Castel S. Giovanni (PC)
Codogno - Codogno
Melegnanese - Melegnano
Frassati - Castiglione d'Adda
Podenzano - Podenzano (PC)
Pontecurone - Pontecurone (AL)
Rivanazzanese - Rivanazzano (PV)
S. Rocco al Porto - S. Rocco al Porto
Sangiulianese - S. Giuliano Milanese
Sannazzarese - Sannazzaro de' Burg. (PV)
Varzi - Varzi (PV)
Vigolo Marchese - Castell'Arquato (PC)

SECONDA CATEGORIA - GIR. W

Bertonico - Bertonico
Brembio Vis Nova - Brembio
Carpianese - Carpiano
Cavenago - Cavenago d'Adda
Fulgor Lodivecchio - Lodivecchio
Gloria - Ospedaletto Lodigiano
La Locomotiva - San Zenone al Lambro
Lodivecchio - Lodivecchio
Oriese - Orio Litta
Pievese - Pieve Fissiraga
Riozzese - Riozzo
San Fiorano - San Fiorano
Superga Watt - San Fereolo - Muzza
Usom - Melegnano
Valera Fratta - Valera Fratta
Villatavazzano - Tavazzano con Villavesco

TERZA CATEGORIA - GIRONE A

Boffalorese - Boffalora d'Adda
Caleppio - Caleppio
Crespiatica - Crespiatica
Doverese - Dovera
Marte - Lodi
Mediglia 2000 - Mediglia
Milan Paullo - Paullo
S.G.B. Giardino - Melegnano
Pro Melegnano - Melegnano
Quartiano - Quartiano
San Giorgio - Corte Palasio
Sordio '91 - Sordio
Torretta - Lodi
Tribiano - Tribiano

JUNIORES REGIONALI - GIRONE I

Vigolzone - Vigolzone (PC)
Casalpusterlego - Casalpusterlengo
Castellana - Castel San Giovanni (PC)
Codogno - Codogno
Excelsior - Vaiano Cremasco (CR)
Melegnanese - Melegnano
Frassati - Castiglione d'Adda
Pizzighettone - Pizzighettone (CR)
Podenzano - Podenzano (PC)
Sant'Angelo - Sant'Angelo Lodigiano
San Rocco al Porto - S. Rocco al Porto
San Colombano - San Colombano al Lambro
Sangiulianese - San Giuliano Milanese
Virtus Binasco - Binasco
Vizzolese - Vizzolo Predbissi

JUNIORES PROVINC.

San Bernardo Lodi
Fulgor Lodivecchio
Settalese
Pantigliate
Graffignana
Paullese
San Fereolo Lodi
Cagliero Lodi
Usom
Lodivecchio
Dresano
Somaglia
Borghetto Lodigiano
Sanmartinese
Alpina Massalengo
Riozzese
Il campionato avrà inizio il 19 settembre e si concluderà il 14 aprile.

UNDER 21 RISERVE

Montecremasco
Trigintese
Somaglia
Oratorio Zelo
La Locomotiva S. Zenone
Torretta Lodi
Pro Melegnano
Carpianese
Paullese
Luisiana Pandino
Superga Watt Muzza
Cavenago
Castelverde
Villatavazzano
Guardamiglio
Montanaso
Il campionato avrà inizio il 19 settembre e si concluderà il 24 aprile.

ALLIEVI - GIRONE A

Vizzolese
Oratorio Paullo
Melegnanese A
Dresano
Rivoltana
Usom
Oratorio Zelo
Giardino
Pantigliate
Città Giardino Vizzolo
Trigintese
Settalese
Quartiano
Il campionato inizierà il 19 settembre e si concluderà il 10 aprile 1994.

ALLIEVI - GIRONE B

Wasken Boys Lodi
Sordio'91
Fulgor Lodivecchio
Valera Fratta
Marudo
Nuova Lodi
Edelweiss Lodi
Fanfulla
San Rocco 80
Melegnanese B
Riozzese
Vizzolese B
La Locomotiva S. Zenone
Il campionato inizierà il 19 settembre e si concluderà il 10 aprile 1994.

GIOVANISSIMI - Gir. A

Carpianese
Città Giardino Vizzolo
Dresano
La Locomotiva S. Zenone
Melegnanese
Mombrettese
Pro Melegnano
Riozzese
Sordio '91
Trigintese
Usom
Vizzolese

I campionati Pulcini, Esordienti e Giovanissimi avranno inizio sabato 25 settembre. Al momento di andare in stampa non erano pervenute notizie circa la composizione dei gironi di Esordienti e Pulcini, né il calendario del campionato Giovanissimi. Risulta pertanto impossibile fornire ai nostri lettori qualsiasi informazione riguardo ai gironi di cui si comporranno i suddetti campionati. L'appuntamento è rinviato al prossimo numero, con la pubblicazione delle prime classifiche aggiornate.

Dal 1925
CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

CALCIO

Coppa Italia Dilettanti

Melegnanese eliminata

La Coppa Italia Dilettanti, tradizionale prologo alla nuova stagione calcistica, ha visto anche quest'anno la partecipazione dell'U.S. Melegnanese. Inserita in un raggruppamento composto da due formazioni di Eccellenza (San Colombano e Cernusco) e da altre due valide compagini di Promozione (Codogno e Trial Rozzano), la Melegnanese ha dovuto subire l'eliminazione. Le quattro gare disputate, comunque, sono risultate molto utili per rifinire la preparazione in vista della nuova stagione che inizierà il 19 settembre. In particolare si sta perfezionando l'inserimento dei nuovi acquisti Galvani, Corsi e Perotti che dovrebbero rendere l'assetto della formazione rossoblù più omogeneo ed equilibrato. I prossimi appuntamenti sono legati alle prime due giornate di campionato: il 19 settembre (ore 16.00) la Melegnanese debutterà a Castiglione d'Adda contro la Frassati, mentre il 26 (ore 15.00) ospiterà la Sangiulianese al Comunale di via Giardino.

Questo il dettaglio delle partite di Coppa Italia:

1ª giornata 28 agosto
Sancolombano-Cernusco 1-0
Melegnanese-Trial Rozz. 0-1

In una serata fredda e piovosa la Melegnanese ha dovuto incassare la prima sconfitta stagionale; al debutto al Comunale la squadra di Ruffinoni non è apparsa al «top» della condizione, facendosi superare in velocità dalle scattanti punte rozzanesi. Una rete degli ospiti a metà del secondo tempo è risultata decisiva, anche perché ad un quarto d'ora dal termine Luca Giorgi ha fallito un calcio di rigore (concesso per atterramento in area di Perotti) cogliendo la traversa e sprecando così una ghotta occasione per pareggiare.

2ª giornata 5 settembre
Trial Rozzano-Codogno 2-2
Cernusco-**Melegnanese** 2-1

Melegnanese in netto progresso: a Cernusco sul Naviglio, di fronte ad una quotata compagine di Eccellenza i rossoblù hanno sfiorato il colpaccio. Passati in vantaggio con un gran goal di Spolti al termine di uno scambio Verardo - Perotti (con cross di quest'ultimo a centro area e colpo di testa del bomber melegnanese), gli uomini di Ruffinoni, hanno a lungo dominato il match, fallendo ripetutamente il colpo del k.o. Nella ripresa, tuttavia, i padroni di casa ribaltavano il risultato, prima pareggiando con Petralia (49') e successivamente chiudendo sul 2 a 1 grazie a Rurale (71').

3ª giornata 8 settembre
Codogno-Cernusco 2-2
Melegnanese-Sancolomb. 0-2

Ancora una sconfitta per la compagine rossoblù, piegata nella prima frazione di gioco dai banini, che hanno subito messo al sicuro il risultato. Al 26' era Abbate con un gran tiro dal limite a sbloccare lo zero a zero di partenza; tredici minuti più tardi Pancotti trasformava un calcio di rigore (da segnalare che, in precedenza, al 9' di gioco, Albini ne aveva parato uno a Pacella).

Nella ripresa la Melegnanese si spingeva in avanti e, rivitalizzata dall'ingresso in campo di Casorati, sfiorava ripetutamente la segnatura; da ricordare un palo colto da Galvani con un gran tiro da 20 metri. La terza sconfitta consecutiva certo non getta una luce positiva sulla nuova Melegnanese, ma bisognerà vedere i rossoblù, che hanno davanti a sé ampi margini di miglioramento, all'opera in campionato, contro avversari senz'altro più abbordabili.

4ª giornata 12 settembre
Cernusco - Trial 1-1
Sancolombano-Codogno 5-0

La **Melegnanese** ha osservato un turno di riposo.

Resta ancora da disputare la 5ª giornata (15 settembre) che vedrà i seguenti incontri: Trial - Sancolombano e Codogno - **Melegnanese**

SPORT FLASH

Così la stagione sportiva 1993/94 nel Lodigiano

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

La compagine del Fanfulla, portabandiera del calcio lodigiano, sarà impegnata, come lo scorso anno, nel Campionato Nazionale Dilettanti. Il torneo ha avuto inizio il 5 settembre e si concluderà l'8 maggio 1994.

I bianconeri sono stati inseriti nel girone C, che presenta ai nastri di partenza le seguenti formazioni: Argentina (Argenta, FE), Darfo Boario (Darfo Boario Terme, BS), Bagnolese (Bagnolo in Piano, RE), Broni (Broni, PV), San Paolo (San Paolo d'Argon, BG), Brescello (Brescello, RE), Capriolo (Capriolo, BS), Albinese (Albino, BG), Sassuolo (Sassuolo, MO), Fanfulla (Lodi), Casalese (Casalmaggiore, RE), Chiari (Chiari, BS), Castel San Pietro (Castel San Pietro, BO), Fidenza (Fidenza, PR), Oltrepo (Stradella, PV), San Lazzaro (San Lazzaro di Savena, BO), Reggiolo (Reggiolo, RE), Alzano Virescit (Alzano Lombardo, BG).

La prima classificata sarà promossa al campionato di C/2 (Professionisti), le ultime quattro scenderanno in Eccellenza Regionale.

VIZZOLESE IMPEGNATA NEL TORNEO DI ECCELLENZA REGIONALE

La Vizzolese, brillante vincitrice dell'ultimo campionato di Promozione (Girone E) davanti a Castellana e Melegnanese, prenderà parte per la prima volta nella sua storia al torneo di Eccellenza. I gialloneri faranno parte del girone B, che raggruppa le seguenti compagini: Bressana (Bressana Bottarone, PV), Crema (Crema, CR), Brugherio (Brugherio, MI), S. Angelo (Sant'Angelo Lodigiano, MI), Cernusco (Cernusco sul Naviglio, MI), Vigolzone (Vigolzone, PC), Casteggio (Casteggio, PV), Soresinese (Soresina, CR), Cesano Boscone (Cesano Boscone, MI), Pizzighettone (Pizzighettone, CR), Concorezzese (Concorezzo, MI), Vigevano (Vigevano, PV), San Colombano (San Colombano al Lambro, MI), Virtus Binasco (Binasco, PV), Vizzolese (Vizzolo Predabissi, MI), Giana (Gorgonzola, MI).

Il campionato inizierà il 19 settembre e avrà termine il 24 aprile 1994. La vincitrice accederà al Campionato Nazionale Dilettanti, le ultime due classificate retrocederanno in Promozione.

'Il Melegnanese'
al servizio dello Sport

SCUOLA SOCIALE
ACCADEMIA DELLE ARTI
MELEGNANO - Via Marconi 17/21
Tel. 98.34.087

CORSI DI

— DISEGNO E GRAFICA
Docente: LUIGI POLETTI
Orari: Martedì 21 - 23 (1° gruppo)
Giovedì 21 - 23 (2° gruppo)

— PITTURA
Docente: ANGELO AUGELLI
PAOLO MARCHETTI
Orari: Martedì 21 - 23

— DECORAZIONE SU CERAMICA
Docente: CATERINA PIZZINI
LAURA REINA
Orari: Mercoledì 21 - 23

— RESTAURO
Docente: GAIAZZI MAURIZIO
Orari: Mercoledì 21 - 23

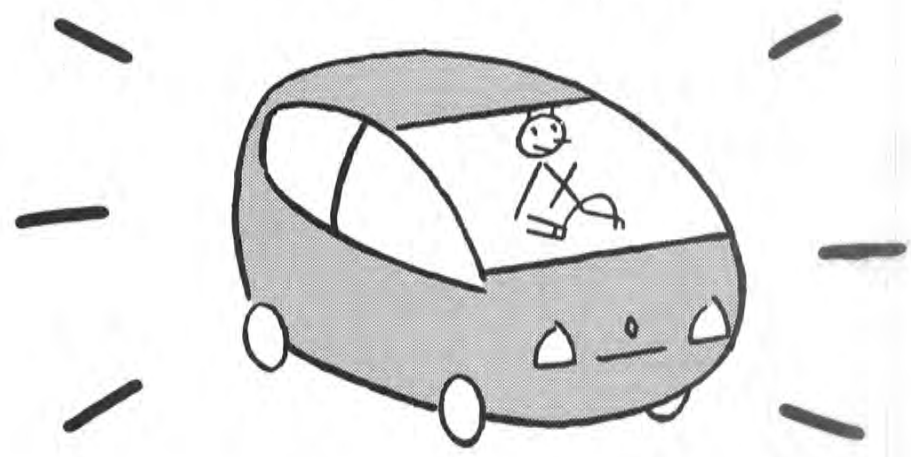
— TEATRO AMATORIALE
Docente: FORCELLINI ENZO
Orari: Lunedì 21 - 23

— FOTOGRAFIA
Docente: CASELLI ENNIO
Orari: Giovedì 21 - 23

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi a:
- **Melegnano - Via Marconi 17/21 - Tel. 98.34.087 (dalle ore 17 alle 19 e lunedì, giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12)**
- **Colorificio Melegnanese - Via Castellini 19 - Tel. 98.34.264 (orario apertura)**

STUDIO TECNICO
Geom. LIVIO PUCCETTI
PROGETTAZIONE CIVILE
INDUSTRIALE — CATASTO
PRATICHE VIGILI DEL FUOCO
Via Roma 86 - MELEGNANO - Tel. 983.40.46

RENAULT
TWINGO.



SIETE PRONTI
A PROVARLA DA NOI?

TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.

Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

COLLEGIO
S. FRANCESCO
LODI
SCUOLA CONVITTO DEI PADRI BARNABITI DAL 1833
UNA PRESTIGIOSA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI
ISCRIZIONI
SCUOLA EELEMENTARE
SCUOLA MEDIA
*GINNASIO
*LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
*LICEO LINGUISTICO
*I DUE LICEI CLASSICO E LINGUISTICO ATTIVERANNO PROGRAMMI SPERIMENTALI
OFFERTA DI SERVIZI DI:
CONVITTO - MENSA - DOPO SCUOLA - SOGGIORNO AL MARE
LODI - VIA S. FRANCESCO, 21 - TEL. 0371/420019

Hockey su pista

A Lodi i mondiali

HOCKEY SU PISTA - ECCO IL CAMPIONATO DI A-1

Il 30 ottobre prenderà il via la stagione hokeystica 1993/94; anche quest'anno il torneo di A-1 schiererà ai nastri di partenza le due formazioni lodigiane dell'Amatori e dell'Hockey Lodi. Queste le altre protagoniste del campionato: CGC Viareggio, Amatori Vercelli, Roller Salerno, Bassano del Grappa, Sandrigo Vicenza, Trissino, Follonica, Amatori Reggio Emilia, Roller Monza, Latus Trieste, Correggio, Novara. La «regular season» si concluderà il 7 maggio 1994, per lasciare poi spazio ai play-off.

CAMPIONATI DEL MONDO A LODI

Dal 1 al 5 ottobre prossimi il Palazzetto dello Sport di via Piermarini sarà teatro di un girone di qualificazione nell'ambito dei mondiali di hockey 1993, (l'altro raggruppamento sarà di scena a Bassano del Grappa, le semifinali e le finali a Sesto San Giovanni).

Questo il programma delle gare:

1ª giorn. 1 ottobre
Italia - Argentina
Svizzera - Francia
Portogallo - U.S.A.

2ª giorn. 2 ottobre
Italia - Svizzera
Argentina - Portogallo
Francia - U.S.A.

3ª giorn. 3 ottobre
Italia - Francia
Argentina - U.S.A.
Svizzera - Portogallo

4ª giorn. 4 ottobre
Italia - U.S.A.
Argentina - Svizzera
Francia - Portogallo

5ª giorn. 5 ottobre
Italia - Portogallo
Argentina - Francia
Svizzera - U.S.A.

Virtus et Labor

Riprende l'attività

Con il primo lunedì di ottobre la Società Ginnastica Virtus et Labor riprenderà l'attività. L'impegno del Consiglio Direttivo è quello di ridare vigore al settore agonistico che tanto lustro ha dato alla Società fin dal suo sorgere.

Le premesse per risultati positivi ci sono tutte: da una parte la serietà e l'impegno degli 11 istruttori qualificati che operano coordinati dal Direttore Tecnico Valerio Pesatori e dall'altra i giovani atleti, sia in campo maschile che femminile. In particolare in campo maschile si è costituita una squadra che nello scorso anno ha affrontato le competizioni agonistiche con successo, mentre in campo femminile alcune giovani promesse fanno ben sperare per il futuro. Per loro, maschi e femmine, è già iniziato il lavoro di preparazione in palestra. Per tutti gli altri bambini e ragazzi a partire da lunedì 13 settembre si aprono le iscrizioni per l'anno 1993/94 con le seguenti modalità: presso la palestra di via Cadorna lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19; presso la palestra di Cerro al Lambro martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Anche quest'anno viene proposto un corso serale di ginnastica rivolto agli adulti, sull'onda del successo degli anni passati. Le attività si svolgono a Melegnano presso la palestra della scuola elementare di via Cadorna e presso la palestra dell'ITC, e nella palestra di Cerro al Lambro.

L'esperienza acquisita in più di 80 anni di attività è garanzia di serietà e professionalità.

E.B.

Ricordo dell'Oratorio S. Giuseppe in vacanza

Foto ricordo per un bel gruppo di Adolescenti dell'Oratorio S. Giuseppe di Melegnano scattata da Luigi Generani a Bourg Saint Pierre (Svizzera) con don Domenico e Suor Rosy.

ORGANIZZATO DI ZONA
Vendita e assistenza
G. Fugazza
di F.lli FUGAZZA s.n.c.
Via B. Croce 8 Telefono
20077 MELEGNANO (MI) (02) 98.33.735

errevuemme radio
RVM RADIO
FM 92.300 FM 89.900
ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE
Per la tua pubblicità telefona al
9839375

UNA BICI PER IL LAVORO
DA VIAGGIO O DA CORSA?
da
NATALE SCOTTI
Concessionario COLNAGO
a MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

verso la meta . . .
star bene è quel benessere totale che nasce dall'essere in forma fisicamente e che migliora la qualità della vita

stile alimentare
dove? break point
come? con i nostri consigli alimentari

forma fisica
dove? break point e centro ginnastica medica
come? con la ginnastica per tutte le età

tempo libero
dove? sportidea, la nostra associazione sportiva
come? tornei, giochi, festa ed iniziative sportive

sentirsi belli
dove? studio estetico centro ginnastica medica
come? con i nostri trattamenti personalizzati

riabilitazione e recupero
dove? centro ginnastica medica
come? con attrezzature e programmi all'avanguardia nel settore riabilitativo

star bene!

CENTRO DI GINNASTICA MEDICA
Vicolo Monastero n. 2
Melegnano (sede legale)

CENTRO DI GINNASTICA MEDICA
Vicolo Monastero n. 2
Melegnano - Tel. 98.33.702
GINNASTICA
GINNASTICA MEDICA
SAUNA
IDROMASSAGGIO
STUDIO FISIOTERAPEUTICO
STUDIO ESTETICO
POLIAMBULATORIO MEDICO
centro ginnastica medica
autorizzato regione Lombardia - USSL n. 57
convenzionato con:
mutua CARIPLO
mutua COMMERCIANTI
medico responsabile dott. G.Giacomo Carassai

BREAK POINT
Via dei Platani n. 32
Melegnano - Tel. 98.35.964
GINNASTICA
SAUNA
BAGNO TURCO
RISTORO
SQUASH
BREAK POINT
autorizzato con licenza comunale

ASSOCIAZIONE SPORTIVA SPORTIDEA
Via dei Platani n. 32
Melegnano - Tel. 98.35.964
ATTIVITÀ SPORTIVA
RITROVO E RISTORO RISERVATO AI SOCI
autorizzato con licenza comunale

Piccole tradizioni delle nostre borgate

Il palio degli asini

L'obiettivo di Luigi Generani ha colto un momento... cruciale dell'annuale corsa dei somarelli, promossa dal rione S. Rocco e dai suoi commercianti. Tanta gente, amicizie ritrovate e qualche «pora bèstia» all'indirizzo dei simpatici quadrupedi.

La Festa de Sant Rocch

Anca Sant Rocch a le pasad
fra la legria e tradizion...
tanta folla la riciamad
per la grand festa del rion!

Pur ist'ann... cunt grand gudüria,
rusca pelöi, tucc in turta,
han lasad de part l'inguria
per mustulas adess de turta!

A vedeela, la distesa,
pur a fett, taiada a tòcch,
a le propri 'na surpresa
per la festa del Burg Sant Rocch!

Una turta propri mega...
'na crustada, cari i miei,
che maestusa se dispiega,
da la Giesa, fin ai cacèi!

«E giù sti fett! !»...
prim de mez dì, un bel garbùi,
a gh'er pù nient, ha fai tutt nett...
han ciapad su, fin i fregùi!

Ma se ved, pur cunt la rèla,
che manca minga l'appetit...
fin i luganegh, la paièla,
da l'altra part vendeven fritt!!

Oh! che spüssa! un fum per ari,
che odore de brustolin...
una gioia per i pruletari
a fà föra sti bèi bianchin.

Mancheva sul, che un quei tal,
che se disen: pissee bravi,
sensa spetà el carneval...
che se vestiven me i zuavi.

Addio tempi de l'ingùria,
de quand ruscheven fin i pelöi...
quand per tucc l'era 'na gudüria
e saludeven, disend «a noi!».

Arivad, el dopu mez dì,
suta el sù, a ribaton
dervï l'uscera, in rivad lì,
per ved la festa del nostr rion!

Fra i music, e ritmi vari,
tra i balon e trai trumbett...
tucc lùmeven i gamb in ari,
di simpatic bèi magiorètt!

«Fate largo!»... e su la via,
sutt ai strisc, ai sendalin,
tüti burdad, oh che legria!...
han schierad sti por asnin.

A vedeei, che teneressa!
quand s'impunteven in sin i pe,
per fai cur, in pù in prèssa...
n'anca el pever a l'er a se!

Terminada, la grand tenson,
vers la sira, lì pressapocc...
cunt la banda, in prucession
eccu rivaa, el nost San Rocch.

Pugiaa 'l baston, cunt el cagnin,
magher, magher... cume un spag,
Quanta pena por Sant Ruchin
cunt chi gamb, tutt pien de piag!

Ma alter piag, la vist Sant Rocch,
per i su strad, in gir, 'ni ca...
quanti miseeri, famili a tocch
giuvin che cerchen un laurà.

Ma giunta, in fund... ai cancèi,
Sant Rocch, de là, lu la guardad,
che rob la vist..., quanti burdèi,
che certi 'bon cristian'!!... han cumbinad!

A lu, el simbul, de la paziensa,
ghe vegnud quasi, un schiribiss,
Lu che per tucc, per l'acculiensa...
fina i piag... el ghe rimiss!

Ma pö in ciel, guardad in ari,
el se riprees, cunt la speranza...
e sospinto da la sua gent
le andài inans fra l'esultanza!

L'han ripurtad, ne la sua giesa,
l'han rimiss ne la sua nissa...
per un ann, le là in attesa,
per dagg a tücc... la sua drissa!

El Meregnanin

Settembre 1993

Riapre la caccia

La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'agricoltura, caccia e pesca, Guido Galardi, il calendario venatorio per la stagione 1993-94. Il provvedimento, già «vistato» dal Commissario di Governo e quindi esecutivo, è conforme alle previsioni della legge quadro nazionale e ricalca sostanzialmente quello dello scorso anno.

Queste le principali disposizioni. Si potrà sparare, in forma vagante e da appostamento per tre giorni alla settimana a scelta del cacciatore, dal prossimo 19 settembre al 31 gennaio 1994 nei territori non compresi in zona Alpi.

Nelle zone di maggior tutela comprese nei territori alpini la caccia vagante è invece consentita dal 2 al 28 novembre il mercoledì e la domenica, mentre nelle zone di minor tutela la caccia vagante alla sola selvaggina migratoria si effettua dal 19 al 30 dicembre per tre giorni la settimana (sempre a scelta del cacciatore) e alla selvaggina stanziale fino all'8 dicembre (ma solo il mercoledì e la domenica.

L'addestramento dei cani potrà essere effettuato cinque giorni la settimana (esclusi il martedì e il venerdì) dal 19 agosto al 15 settembre e sino al 29 settembre in zona Alpi.

Su conforme parere dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina sono state tolte dall'elenco delle specie cacciabili (quindi la caccia ad esse è vietata) alcune specie rare in Lombardia quali la minilepre, la canapiglia, il combattente, il frullino, il francolino di monte, ecc., mentre per altre si è disposta la chiusura anticipata all'8 dicembre, come del resto previsto dal calendario della scorsa stagione.

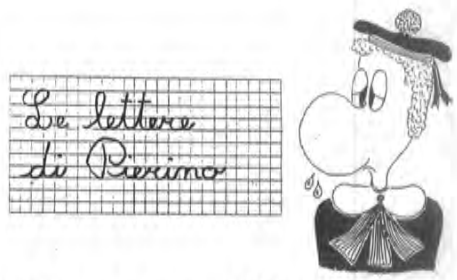
Infine non verranno concesse quest'anno le due giornate in più, in aggiunta alle tre «normali» per l'esercizio della caccia da appostamento fisso nei mesi di ottobre e novembre.

Associazione Commercianti del Mandamento di Melegnano

Presso la sede, in Melegnano, via Mazzini 2, sono aperte le iscrizioni al prossimo corso abilitante per l'accesso al ruolo professionale degli agenti e rappresentanti di commercio.

Durata: 100 ore; **Orario lezioni:** dalle 20.15 alle 23.15; **Calendario:** martedì, mercoledì, giovedì.

Presso l'associazione sono a disposizione i moduli d'iscrizione. Per informazioni tel. (02) 9830768/9835961.



Al Dotore Viciesindaco

Sono el Pierino! No, no dotore, non metta la vaiana bianca. Resto in piedi!

Chel me scusa, se ale volte lo disturbo e magari non è lorario delle visite.

Comuncue guardi che sono in regola con el tichet, e anca con el reditometro. Sono un ragasso proletario mi!. Se vuole chamo el mio ziu Ricu!

Con la riforma sanitaria, con tutte le carte e i tesserini che bisogna far vedere, a ci vuole una valigia!

Adesso poi con el «authority» del Bossi, non ci è proprio da schersare, e el Miliu... non perdona nanca i morti!

El mio ziu Ricu (lui laprovato) dicie che fra poco se tornerà al tempo del «qui si saluta romanamente!» e chi si andava a fare il premilitare.

Sa chel mio ziu la conosce? El me parla spesso di lei. Ma quanti robb chel sa el mio ziu Ricu!

Ci volevo dire che durante le ferie, la o visto, signor vicie, da solo a Meregnano. Cercava forse el Sindaco, o qualche botega avèrta per far la spesa? O visto che a ferragosto anca i morti anno riposato... e ano chiuso perfino el cimitero. Veramente un bel progresso... con tutti quei suteramorti che abbiamo!

Comunque quanta malinconia, a vederlo solo, signor vicie, sensa la compagnia del Sindaco. Qualche balossetto e malissiato: «vuoi vedere che anche loro non vanno più d'accordo?».

Che teneressa, però vedervi insieme! Che bella copia! A sembra di essere tornati a la vecchia Meregnano, quando ci era la «Società vün el tira l'alter».

Cierto el Sindaco, trovandosi pure sensa la fassa, sarà stato ai ari, in vacansa. Magari in Crimea o che so io, magari in Svissera!

El ziu Ricu dicie che con laria che tira adesso sotto la quercia, a le meglio star coperti, in duna gabietta.

Che mi tolga una curiosità dottore... anca se professionalmente alè una cosa delicata, ma el Sindaco, a forse ancora qualche residuo dopo gli otto atacchi del morbo del pidiesse... che lo aveva colpito qualche mese fà?

Certo, el dice el mio zio, i residui sono pericolosi, anca perché a Meregnano ci sono in ballo: residui de bilancio, de lavori in corso (che non vanno avanti), residui de fenolo, de gatapelosa, de ambiente incuinato. Se vavanti insina allassesore verde a ci viene unesaurimento a dover controlare quel coso che ci è davanti al Comune!

Ghe ci voleva anca adesso el Centro dacoliensa dei estraurbani! Non ghe sarà forse dotore el sampino de la lega, o sotto là, intorno su quella strada... un qualche residuo del sal de la Chimica?

Ma, chisà cosa ci è sotto... se domanda lo zio. Ma par impossibile che a Meregnano ci sia sotto... sempre qualche cosa!

El ziu, un vero mainone, el ride sotto i barbisi, sentendo queste robe, forse pensando al rinnovamento «Pensa Pierino - mi a confidato - tanto per cambiare... quelli della lega, si sono messi a far gli ambulanti, e ci anno messo per vendere le loro primissie un banchetto in piassa nei giorni di mercato. Ma - poi dicie -, pagano el plateatico o sono già in siopero contro le tasse?» Ci è proprio da ridere caro vicie!

Sempre a proposito de cambiamento, mi perdoni una domanda: ma quei meregnanini che adesso cambiano colore, cosa anno cambiato da quello che facevano prima?

A letto sui giornali? Si dicie che quelli della lega, un giorno vanno a collassione al Quirinale, unaltro van a pranso in del Ciampi, una sera a ciena a lambasiata mericana... adesso adiritura a se massen per prenotarsi i posti per un banchetto con i taliani in merica!

El ziu el ghe ci pianta una ridata e dicie: «con tute ste mangiate.. se questo alè linissio, chissà dopu!» Me pare però, giungo io, che la Mussolini, forse per una drissa del nonno... li a battuti in corsa!

Scherzi a parte dotore, mi perdoni anca i miei strafalcioni ortografici, ma non le sembra (lo dicie lo zio ma io non ciero) che sia tutto un casotto?

Vede, con tutto el soffoco, le vespe e le sansale non è giusto che nel mese di agosto i pensionati (con la minima) gli ansiani e i malati, devono restare soli, e fare chilometri a piedi per procurarsi da mangiare!

Tuti gli anni a la è sempre la medesima menada! Ma non è possibile mettere dacordo i butegar (come fanno gli operai) a fare i turni? Vede poi se lamentano della minimuntass, o che la giente la va al supermercato.

Un'altra roba. Ci sono pensionatii che il Comune manda a far le vacanze in Grecia o alle Baleari... ma gli altri?? Quelli che fan fatica andare a Montebuono... chi ci pensa?

Signor dotore Viciesindaco, lo dicie anche el ziu Ricu che el ghe ci dia una remenada! Se poi qualche Sessore o dirigente a le in difficoltà... el ghe prescriva una bela cura recostituente!

Le raccomando sopratutto el Sindaco, dottore, lo tenga per mano, non lo lasci solo, con l'aria che tira sotto la quercia, può capitarci qualche ghianda su la testa!

Ossecutosamente, devotissimo

Pierino

TABACCHERIA

JOLLY

Il meglio per l'occorrente del fumatore
(Concess. Savinelli)
Valori Bollati
Stampiamo Biglietti da visita e timbri in giornata

MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

I Carmelitani a Melegnano

Fervore, luci e ombre

Le donazioni - I testamenti - Lo iuspatronato

Dalla seconda metà del 1600 ai primi decenni del 1700 furono notevoli, ancora, gli atti donativi al convento.

Francesca Palude lasciò ai Carmelitani i suoi beni mobili e immobili situati a Casaletto Lodigiano; **Giovanni Pietro Fogliani** stabilì alcune Messe settimanali da celebrarsi in modo particolare nella cappella di sant'Antonio che era di iuspatronato della sua famiglia; **Dionisia Corneliani** lasciò per testamento l'obbligo delle celebrazioni di dodici Messe annue nella «sua» cappella, detta appunto «cappella dei Corneliani» che era la terza cappella di destra entrando dal fondo della chiesa; il medico **Carlo Antonio Tenca** versò un capitale di lire 8900 al convento per avere la celebrazione perpetua di una messa quotidiana all'altare della Madonna (oggi la grande cappella di san Giuseppe) che nel 1681 passerà ad essere la cappella di iuspatronato di **Margherita Ubaldi Bascapè**. A questi benefattori se ne aggiungono altri e in diversa maniera...

Le funzioni liturgiche

I frati emettevano il giuramento sia come novizi sia come professi: era una formula solenne di alta devozione monastica e di impegno serio alla vita religiosa. La religiosità professata si alimentava con la Messa quotidiana, con la lettura della Bibbia, con la recita dell'Ufficio divino a diversi intervalli nella giornata, con la celebrazione delle feste ai santi particolari carmelitani, e con l'istituzione, anche per il pubblico, della adorazione eucaristica fissata per ogni mercoledì e sostenuta dall'appoggio della benefattrice **Anna Rebolla**, che incaricò la **Confraternita del Carmine** per la buona riuscita e per la sua continuità.

Non mancarono aggiornamenti di tipo santorale: il 14 giugno 1709 i Carmelitani ottennero dal loro priore generale la facoltà di poter trasformare la cappella dedicata a sant'Antonio in cappella dedicata «**alla gloria della gran serafina di Dio, santa Maria Maddalena de' Pazzi**».

Una funzione molto partecipata anche dalla popolazione era la supplica contro la peste degli animali, considerando che entro il territorio del Comune di Melegnano esistevano 15 cascine per le quali lavoravano l'86 per cento dei melegnanesi e la maggior parte degli artigiani. Per esempio, il 7 febbraio 1712 è segnato sul *Libro delle cerimonie* numero 9, pagina 245, dell'archivio della parrocchia di san Giovanni di Melegnano, così:

«Nel giorno di domenica 7 febbraio ci fu una supplica contro la peste degli animali. Si pregò nelle chiese dei Carmelitani, dei Frati Minori dell'Osservanza e nella chiesetta di san Rocco, in forma solenne... su richiesta dei Reggenti della Comunità di Melegnano». E di queste celebrazioni ne avvennero tante.

Cinque anni dopo, nel 1717, il 27 aprile, si celebrò una grande festa popolare affollatissima per l'inaugurazione, la benedizione e la solenne processione per le vie di Melegnano della nuova statua di santa Teresa.

Periodicamente, ogni quarta domenica del mese, si portava in processione la statua della Madonna per le viette e i sentieri accanto al Carmine; l'8 gennaio 1726 i Carmelitani ottennero dalla Curia di Milano di poter allungare il tragitto anche all'interno di Melegnano *«atteso il grande concorso del popolo che vi interviene»*.

A coronare l'intensa attività spirituale arrivò la notizia che il melegnanese, frate carmelitano **Carlo Cornaccioli** fu scelto come vescovo di Bobbio il 3 giugno 1726.

Il cortile interno della Chiesa del Carmine

Le ombre

Non sempre, però, la storia carmelitana di Melegnano rifulse splendida di universale santità. È di questi anni (il 20 e il 21 luglio 1675) il processo contro il priore **Angelo Rognoni**, accusato di bere troppo vino, di essere intemperante e cattivo con i frati, di stare lunghe ore fuori dal convento, di avere dimestichezza con una famiglia di coltivatori diretti dove c'era una bella fanciulla. L'ispezione conoscitiva fu voluta dal feudatario di Melegnano, il marchese **Giovanni Giacomo Gaspare Medici**, il quale fu costretto a inviare un «Memoriale» al superiore dei Carmelitani per richiederla.

Un altro «sbaglio» dei Carmelitani fu la celebrazione di una solenne cerimonia nella chiesetta di Colturano, che non era di loro competenza: questo atto provocò l'intervento della Curia di Milano la quale sospese da ogni funzione la chiesetta di Colturano fino a quando i Carmelitani non avessero chiesto scusa. La scusa arrivò, la chiesetta fu riaperta e i Carmelitani ricevettero *«un'ammonizione acciò in avvenire sijno osservanti de gl'ordini»*.

I carmelitani ebbero pure una questione spinosa con uno della famiglia di Montorfano, il tenente **Giuseppe Montorfano**, il quale si rifiutava di restituire un prestito di lire 2600. La questione si trascinò a lungo: prima si intervenne presso il colonnello del reggimento Hamilton, di cui Montorfano era tenente effettivo; poi si dovette presentare la citazione presso il giudice milanese Gaspare Curioni il 16 gennaio 1710, che risolse la questione.

A tutto questo si aggiungeva anche, talora, qualche contrasto con il clero di san Giovanni. Per esempio il 21 ottobre 1725, nella distribuzione delle candele per la partecipazione a un funerale di parrocchia, i Carmelitani ricevettero minor cera e di scarso valore e di peso più piccolo. I frati fecero sapere al clero di san Giovanni che non protestarono in pubblico durante il funerale *«per non fare ivi una confusione per la moltitudine del popolo e per non dare alcun scandalo»*.

La Confraternita del Carmine

Tra le attività consociate che fiorirono accanto al convento vi fu la **Confraternita del Carmine**, come già altre volte abbiamo ricordato. Essa era formata da laici, specie capifamiglia tra i più noti e benestanti di Melegnano che erano membri del consiglio direttivo. Col tempo la Confraternita si aprì anche ai poveri e ai residenti della campagna. La Confraternita partecipava alle funzioni liturgiche, riceveva la direzione spirituale dai frati, finanziava le feste e le celebrazioni ordinarie e straordinarie, interveniva in speciali occasioni di necessità dei singoli soci.

In un documento del 1° giugno 1683 ci è riferito un elenco dei dirigenti della Confraternita: Giovanni Pietro Castelli priore, Giovanni Giacomo Medici marchese di Melegnano, Giovanni Paolo Banfi consigliere, Stefano Menagliotti, Carlo Antonio Rosti, Andrea Sardi, Bartolomeo Osculati, Giovanni Battista Monti, Carlo Spazzini, Domenico Negri, Pietro Paolo Martinenghi, Andrea Poiaghi, Andrea Saili, Bernardo Belloni, Gerolamo Cobiati.

Questa intensa vitalità, di luci e di ombre, che si svolge fino alla prima metà del 1700, non prevedeva neppure lontanamente che si preparavano anni futuri tristi per il convento fino alla sua soppressione, come vedremo prossimamente.

don Cesare Amelli

(11 - continua)

Alla Media 'Curiel' di Vizzolo

Verso le superiori

Si prepara la muscolatura perché s'incomincia a gareggiare.

Finita la scuola media dell'obbligo, la svolta è rilevante: fin qui gli allievi sono il più possibile tenuti all'interno di uno stesso nutrimento formativo e culturale, fatte salve, ovviamente, le spiccate attitudini o le evidenti carenze. Il salto dunque, verso le scuole superiori, non può che essere una doccia fredda e qualche guaio può quindi accadere.

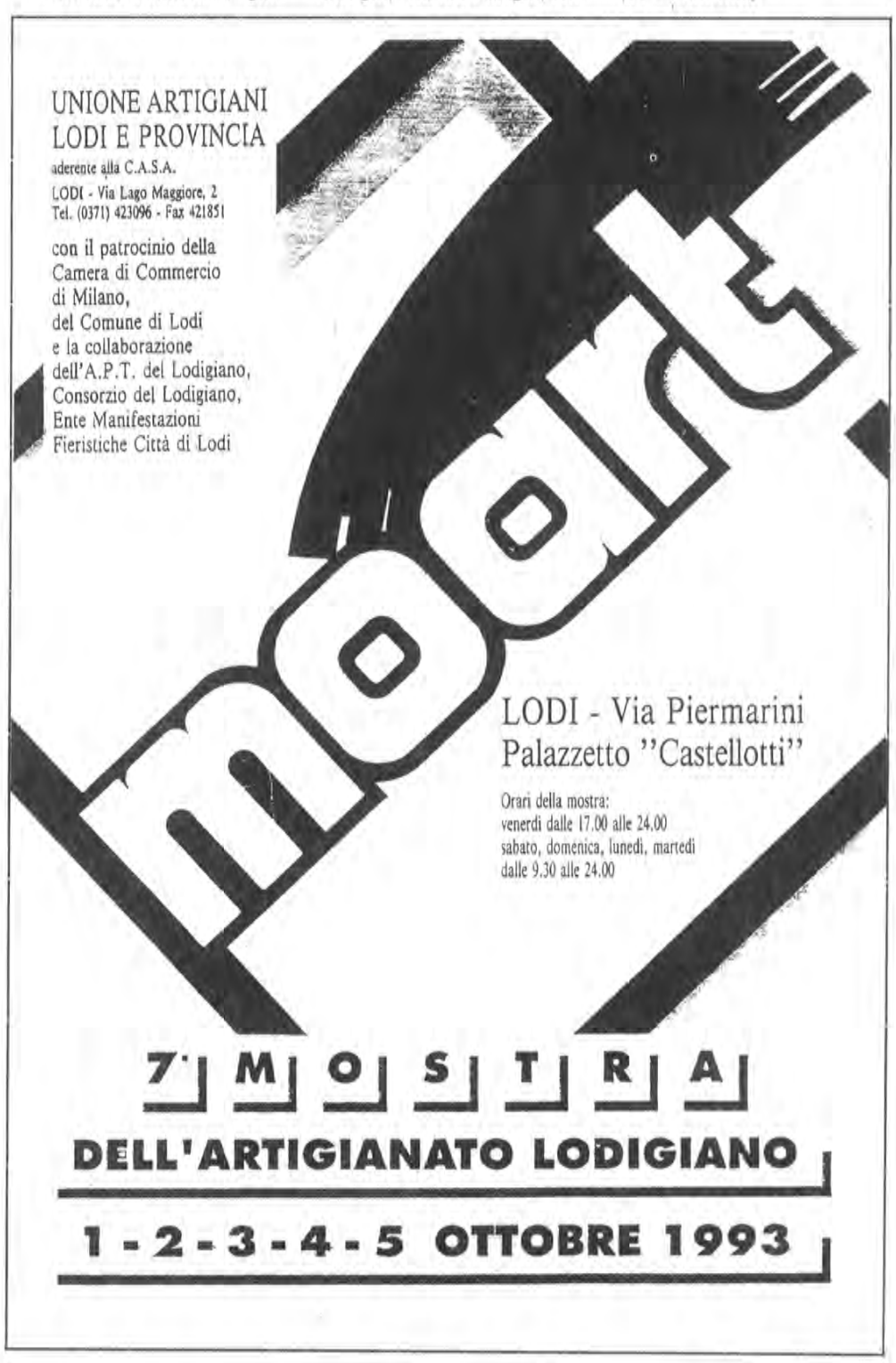
Proprio per evitare questo la scuola media «E. Curiel» di Vizzolo Predabissi e la sua sezione staccata di Dresano, tentano un'innovazione dopo aver cercato alleanza nelle Amministrazioni Comunali, per attingere un finanziamento da utilizzare per un corso supplementare settembrino destinato agli alunni che hanno superato la III.a classe, di raccordo appunto con le scuole superiori.

I tempi tecnici amministrativi non hanno consentita la copertura economica da parte dell'Aministrazione Comunale e, proprio a questo punto, la decisione del collegio docenti su proposta della Preside: il corso lo si fa comunque e sono gli insegnanti ad autofinanziarsi, ricorrendo alla propria tasca.

Certo, siamo nell'ambito della piccola utopia che si fa però fatto concreto: niente male, a fronte di un vivere sociale che si fa sempre più rapinoso e individualista.

Per una settimana, i ragazzi, già licenziati, tornano alla loro ex-scuola, per rimeditare su materie come l'italiano, la matematica e una lingua straniera.

Poi, si parte per la scuola superiore con una boccata di ossigeno in più, ma forse, con questa iniziativa, comunque resa possibile forse solo in un ambiente costruttivo e culturale come la scuola continua isolatamente ad essere, anche il territorio, di ossigeno, ne avrà in regalo un pochino di più.



I sescentann de la Giesa del Carmen

Quand speteven un pret

Con questo revival, come al solito un po' colorito, con molta semplicità non intendiamo far la storia de «el Carmen», ma soltanto tiraa a vulter, tirà a man, un insieme di testimonianze del la gent del Punt de Milan che ha vissuto il vivacissimo periodo del prima che faseven la Parocchia.

A cünten sü che...

Certo, dicono *i vècc del Carmen,* quando è scomparso *el don Giuann Sala* si può dire che la loro Chiesa *a l'era restada sensa pret.*

Sottolineava *el Tugnin Cremonesi,* in una lettera al Cardinal Schuster del 28 settembre 1943 che: «*... gh'even pü n'anca el Santisim in Giesa!*»

Racconta *la gent del Carmen* che a turno alla domenica venivano a dir messa alcuni sacerdoti *de Sant Giuann,* e che nelle grandi occasioni, a suo tempo, arrivava Monsignor Casero (accompagnato dal fido *Pasqualin ceregon),* tutto pavesato a festa, con fiocco, bottoni e *fassa* rossa.

Più avanti *anca lü in pumpa magna, in determinate circostanze ci giunse anche Monsignor Giovenzana (conosciuto un po' come accentratore) e non mancavano in quelle occasioni rimostranze e gent che burbutava!*

A Monsignor Arturo, va riconosciuto però il merito di aver avuto *l'ögg avanti,* nel predisporre il terreno, sul quale sorgeranno poi le nuove istituzioni parrocchiali.

* * *

Un altro sacerdote, il melegnanese don Giuseppe Del Corno, fu veramente un grande amico e benefattore della Chiesa del Carmine e ogni volta che ritornava nella nostra città, anche durante la settimana, veniva a celebrarvi la Messa.

Fu proprio lui, il don Del Corno, che negli anni Trenta, si prodigò a proprie spese per il restauro della Chiesa, affidandone l'esecuzione alla Scuola Beato Angelico.

A proposito di questi restauri, ricorda Paolo Maraschi, che ragazzi e *gent del Carmen,* vennero presi (dai pittori) come modelli per raffigurare alcuni personaggi che si trovano ancora oggi immortalati sui muri nell'interno della Chiesa.

Infatti a fianco dell'altar maggiore, ora ricoperti da due artistici quadri restaurati dal parrocchiano pittore Antonio Caminada, figurano sulla sinistra un sacerdote che celebra la messa e un chierichetto, e a destra una famiglia che assiste.

Per tali raffigurazioni furono presi come modelli don Carlo Del Corno (il prete) e Peppino Cremonesi (figlio del *Tugnin*) come chierichetto. Dall'altra parte *el Belumin muratore* raffigura l'uomo e una delle sorelle Spini la donna, mentre la bambina - sorride Paolo Maraschi - «*truaven nisun..., e m'han vestid de fiöla!*». Per gli angioletti, invece, che attorniano la figura del Padre Eterno, al centro sopra l'altare, fece da modello (allora!!) l'architetto Gianluigi Sala.

Nell'interno della Chiesa, attorno all'altar maggiore, alcune figure per le quali si è ricorso a «gent del carmen» che si sono prestati come modelli.

La gent e la sua Giesa

Nonostante l'assenza di un sacerdote fisso, *la gent del Carmen* seppe in quel tempo *dass de fa...* tener viva la devozione alla Madonna e ai Santi protettori come pure rimaner fedeli alle tradizioni.

Ricorda don Mario Crippa che al primo dell'anno, dopo *el dutrinon,* con la relazione delle varie attività, *el Tugnin Cremonesi,* sulla porta della Chiesa, distribuiva a tutti *la mistà* del Santo Protettore che poi ognuno si portava in tasca per tutto l'anno.

A San Mauro, «un Santo di casa nostra» direbbe l'attuale Parroco don Giuseppe Pellegatta, poteva anche capitare come dice la Rina Crippa, che suonato «il terzo» uscisse sull'altare *el siur Togn,* e scusandosi con la gente dicesse: «non è arrivato il sacerdote!».

Fra il mormorio dei presenti, *el tireva föra* il suo libro e la corona e nel suo «latinorum» incominciava: «*Deus in audito rium daghela d'intende...*», e la gente rispondeva in coro «*Domine, domine, dumandi la festina!!*».

A Sant'Antoni del nimal... dopo la funzione in Chiesa sul «pasquee», per tradizione veniva acceso un grande falò.

* * *

Dopo la *Madona de la seriöla,* quando la gente si premuniva della candela benedetta da sistemare accanto al letto, la Comunità si preparava alla grande festa di San Giuseppe, protettore della Chiesa.

Raccontano la *Cèca Spini e la Carlota Lupi,* che quando erano ragazzine, per nove giorni, richiamati dai *campan de festa,* alle 13.30 del *dopumesdì* la Chiesa si riempiva di gente e la *Carulina Meazza (de la curt del Falcon), cunt la Lüisina Stella* (madre dei *mafin*), guidavano la novena a San Giuseppe, con preghiere ed invocazioni che terminavano poi con il canto: «O Giuseppe a Te si levi l'armonia dei canti miei, fra gli amori ancor Tu sei, più soavi del mio cuor!».

Tutto poi si chiudeva, in piedi, facendosi il segno di croce, cantando in coro: «Lodato sempre sia, il nome di Gesù, Giuseppe e Maria».

Per tutta la novena veniva esposta la statua di San Giuseppe, e subito dopo quella della Madonna per la festa dell'Annunciazione.

La Bice Radice, ricorda che durante la Quaresima (con magro e digiuno) ogni venerdì, *el ziu Togn* guidava la Via Crucis, e dopo il suo «per Santa Crucis redentis mundi», ad ogni stazione leggeva una lunga *patafiada,* che non tutti riuscivano a camprendere.

* * *

La *Mamma Festa e la Giüsepina Radaelli* (figlia *de la Cereguna de Sant Peder*), ricordano la devozione all'«Ecce Homo», durante la Settimana Santa, come pure, la distribuzione dell'ulivo benedetto, e dell'acqua santa da parte dei *secristi* che si sono succeduti.

Orti, giardini, cassinott..., così appariva il terreno attorno alla Chiesa prima che si realizzassero le attuali costruzioni che ospitano le istituzioni parrocchiali.

Il Cardinal Montini a Melegnano in Visita Pastorale l'8 aprile 1962. (Foto del dott. L. Biggioggero)

Con grande impegno ricordiamo alcune figure *de secrista di chi temp là...: Servida Luigi* (detto el Bigièlu), l'*Angiulina* (nonna di don Cesare) madre del *Pugntècc, el Silvio* (detto l'*anedott*) fratello *de la Cèca, el Vinceslan Radaelli* (fratello *de la Giusepina*), il *Pezzaglia* e poi *el Selmo (el Pègi).*

Ricordando le loro simpatiche figure, sottolineamo ancora che in occasione della Madonna del Carmine e delle altre grandi feste, andavano avanti, anche per ore, a *sünà de festa.*

Siur Cardinal... ch'el me manda un pret!

Il mese di maggio, per quei del Carmen era un grande appuntamento e *el Tugnin Cremonesi* diventava l'animatore e regista.

Ricorda la *Cèca Spini,* che il rosario veniva recitato dal *Filipp Ponzellini (el feree,* padre di don Gaetano, *vun del Carmen*), e ad ogni mistero, *el Tugnin* intonava una canzone mariana, e giunto alle «litanie» ogni sera *el tireva föra* un motivo nuovo, che per la sua *ghega...* la gente non riusciva a stargli dietro. Si concludeva con un'altra cantata, un'Ave Maria *per i suldaa,* i militari, *quèi* che sono al fronte..., poi *el siur Togn,* apriva il suo libro e dava *el fiurett* della giornata.

* * *

Certo, nel mese di maggio, sottolinea la Bice, non mancavano in Chiesa né fiori, né lumini, e la gente, come del resto per tutto l'anno, era impegnata a tener pulita ed in ordine la Chiesa.

Racconta ridendo la Rina Crippa, che anche il mese di giugno, dedicato al Sacro Cuore, la *gent del Carmen* si autoconvocava in Chiesa, e dopo il rosario, sempre *el siur Togn,* si esibiva in un assolo... cantando il «Cor Jesum!».

Prosegue ancora la Rina, che dopo le cerimonie per il Sacro Cuore, tutti quanti si spostavano, per la novena di Sant'Antonio da Padova, davanti all'altare dedicato al Santo, e sul motivo di «Mira il tuo popolo», sempre *el Tugnin,* intonava l'inno: «E Tu di Padova, mirabil santo, di nostra Italia, tutela e vanto! Ascolta il cantico che innalzo a Te, o Sant'Antonio, prega per me!».

Sorride don Mario Crippa, ricordando *quand a chi temp là,* terminate le devozioni in Chiesa, la gente si ritrovava *sül pasquee* e incominciavano le discussioni, con *el Tugnin* sempre in mezzo!

«*Gh'è mai un prett!* - diceva una - *a se pö nò andà avanti insì*», sosteneva un altro «*manca fin el Santissim!*» ... e avanti *cunt i curunin!!*

Ricorda ancora don Mario, le petizioni, le lettere, la raccolta delle firme... «*Gh'em rutt i scatul a tücc!*» sottolinea la sorella Luigia *(la peruchera), «sèm andài fin a Ruma, in Vaticano!».*

* * *

La *Cèca Spini,* ricorda che un giorno, durante la visita Pastorale del Cardinal Montini al Carmine, dal mezzo della gente, si fece largo la *Lüisina Gandulfi,* (una *dunetina de la curt del Falcon*), che giunta davanti al Cardinale grido: «*Siur Cardinal ch'el me manda in pressa chì un pret..., se nò finisum tücc a l'inferna!!*».

Sorrise il Cardinal Montini, e rivolgendosi al suo segretario disse: «Questa gente è veramente degna di avere una propria Parrocchia!».

Divenuto Papa (Paolo VI) in occasione di un incontro a Roma, con un gruppo *de meregnanin* si ricordò *de quèi del Carmen* e fu felice di sapere che il suo successore Cardinale Giovanni Colombo aveva realizzato la loro grande aspettativa.

Racconta ancora la gent...

San Diego, è uno dei Santi del *Carmen,* è ancora *la Cèca* che ricorda. Nel giorno della sua festa, le mamme portavano in Chiesa i loro bambini, li appoggiavano alla sua statua, per preservarli dalla *tussasnina, dai vèrmen, dai uregiuni, da la scarlatina, dal grupp...* e dalle varie malattie infettive dei bambini.

Ricorda la Bice Radice che tra i vari «Santi di casa nostra», c'erano una Santa Teresa, le Sante Capitanio e Gerosa, nonché Don Bosco, protettore dei ragazzi, ai quali la gente dedicava particolari devozioni.

Ancora due veterane del *Carmen, mamma Festa e la Giusepina (fiöla de la Ceregona)* ricordano le funzioni del *temp di mort de alura,* quando alla sera con grande compunzione *la Lüisina Stela,* tra un *anime purganti* e l'altra, intercalava le decine del rosario.

Dopo il canto del «Miserere» un assolo del *Tugnin* nel suo incomprensibile «latinorum»... sempre lui, dall'altare, con la sua *ghega,* iniziava il canto delle litanie dei Santi e tra «Sante Peter, Sante Micael, Sante Carole, fino a Sante Ambrosi» la gente ci aggiungeva «l'intercedis pro nobis!».

Mentre la gente, data la stagione e l'ora... ormai si accingeva ad uscire, *el Tugnin,* apriva il suo inesauribile repertorio di «requiem eterna» per i morti, i defunti, per i nostri cari, per le anime purganti, per i caduti, e... *via scorrendo così!*

Giovanni Colombo

(2 - continua)

ALLEANZA ASSICURAZIONI

Seleziona tre giovani da specializzare nella vendita di prodotti finanziari-assicurativi per Melegnano e zone limitrofe.

SI RICHIEDE: Diploma o Laurea, militesente, età superiore a 24 anni

SI OFFRE: Inquadramento quale dipendente della Società (14 mensilità) che assicura alti guadagni. Training iniziale.

Costante formazione professionale e proiezione di carriera.

PER INFORMAZIONI:

Uff. Org. - Tel. 02/9835125 - 0371/91665
Via Marconi, 13 - 20077 MELEGNANO

pos. 109 - 13/93

LE DELIBERE DI GIUNTA

ASILO NIDO: CONVENZIONE CON IL COMUNE DI DRESANO - Se nel corso dell'anno 1993/94 si renderà libero qualche posto nell'Asilo Nido di viale Lombardia, potrà usufruire anche il Comune di Dresano.

È stata approvata in tal senso una convenzione tra i due Enti, che prevede il versamento dal Comune di Dresano a quello di Melegnano di un contributo di L. 600.000 mensili per ciascun bambino nel caso di effettiva frequenza.

IMPIANTI SEMAFORICI - È di L. 54 milioni la spesa prevista per investimenti migliorativi sugli impianti semaforici della città.

Il progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune riguarda il rifacimento dell'impianto di semaforizzazione all'incrocio Emilia - Carmine - Montorfano e la trasformazione da pedonale a veicolare di quello esistente sulla via Giardino - ang. via Papa Giovanni XXIII, tenendo conto delle disposizioni del nuovo Codice della strada, in modo che ne possano usufruire anche i non vedenti.

ASCENSORI MUNICIPIO - Per la manutenzione dell'impianto ascensori nel Palazzo Comunale affidata alla ditta Stagnari Albino di Melegnano durante il periodo agosto - dicembre 1993 saranno spese L. 1.525.000, oltre Iva 19%.

TINTEGGIATURA IMMOBILI COMUNALI - È stato approvato il progetto dell'Ufficio Tecnico per la tinteggiatura e verniciatura di aule scolastiche e di altri locali di proprietà comunale per l'importo di L. 59.500.000, oltre Iva 19%.

A seguito di una gara d'appalto, alla quale hanno partecipato tre delle sei ditte invitate, i lavori sono stati affidati all'Impresa Marini di Melegnano, che ha offerto il ribasso del 30,11% sui prezzi di progetto. La spesa sarà quindi di L. 49.485.615. Iva compresa.

BUONI PASTO AI DIPENDENTI - Sarà di L. 78.240.000 la spesa per l'anno 1993, salvo che non ci siano ulteriori aumenti, per buoni pasto sostitutivi del servizio mensa ai dipendenti comunali.

Dalla loro distribuzione il Comune recupererà dal personale che ne usufruisce L. 26.080.000, pari ad un terzo della spesa.

ASSISTENZA ECONOMICA A BISOGNOSI - Per interventi di assistenza economica a due nuclei familiari in stato di particolare bisogno è stata assunta la spesa di L. 2.000.000.

RINNOVO SEGNALETICA STRADALE - Alla gare per l'affidamento dei lavori di rinnovo della segnaletica stradale sulle vie cittadine sono state invitate 18 imprese.

Delle sette offerte pervenute la più vantaggiosa è stata quella delle ICIB s.p.a. di Grassobbio (PV) che ha offerto il ribasso del 36,50% sui prezzi di progetto. La spesa che era stata prevista in L. 21.000.000, oltre Iva 19%, si è quindi ridotta a L. 15.868.650, Iva compresa.

SISTEMAZIONE CORTILE SCUOLA DI VIA CADORNA - L'incarico per la sistemazione del cortile della Scuola Elementare di via Cadorna, dei quali si è riferito nel numero scorso, è stato affidato alla ditta Asti & Grignani di Milano, unica partecipante alla gara su sette ditte invitate, con il ribasso dell'1,10% sul preventivo di L. 14.000.000.

La spesa sarà quindi di L. 13.846.000, oltre Iva 19%.

Lo stesso ribasso è stato offerto per le opere edili nel campo di calcio di via Maestri alla cui gara d'appalto ha partecipato solo la predetta impresa delle sette invitate.

L'ammontare dell'appalto, Iva compresa, che era stato previsto in L. 23.800.000 è stato quindi di L. 23.578.200.

Convegno Nazionale

Handicappati e Società

Il posto di lavoro: un diritto, un dovere

Orientamenti culturali e proposte operative

MILANO - Salone della Provincia (g.c.)
Via Corridoni 16

23 ottobre 1993

PROGRAMMA

ore 8,30: Registrazione dei partecipanti.
ore 9,00: *Introduzione e presentazione del Convegno,* Alessio Zamboni, Associazione papa Giovanni XXIII
ore 9,15: *Solidarietà e giustizia sociale - Il rispetto della dignità degli handicappati e il loro ruolo di lavoratori*
Interventi di: Mons. Giampaolo Crepaldi, Direttore Ufficio Nazionale Problemi sociali e del lavoro, C.E.I.; Augusto Battaglia, Parlamentare del Partito Democratico della Sinistra
ore 10,15: Video-testimonianza di inserimenti lavorativi di handicappati intellettivi
ore 11,00: Incontro-Dibattito con le Organizzazioni Sindacali sul tema: *I lavoratori handicappati e il sindacato - Difficoltà e opportunità. Il ruolo della contrattazione*
Coordina Anna Cointardi, Associazione Bambini Down
Intervengono: Corrado Mandreoli, responsabile regionale CGIL, per le politiche sociali; Luigi Viviani, Segretario Confederale CISL, responsabile mercato del lavoro; Luca Pancalli, responsabile problematiche dell'handicap, UIL
ore 12,30: Sospensione dei lavori.
ore 14,00: *Le proposte di riforma del collocamento obbligatorio: riflessioni critiche* a cura del Gruppo «Handicappati e società», Maria Grazia Breda, Csa, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, Torino
ore 14,20: *Il collocamento mirato: modelli organizzativi praticabili a livello locale e di agenzia di lavoro,* Adriano Cassulo, Agenzia del lavoro della Provincia Autonoma di Trento
ore 14,40: *Il ruolo della formazione professionale e i corsi prelavorativi,* Franceco Calmarini, responsabile nazionale Enaip
ore 15,00: *Il ruolo della cooperazione per l'inserimento lavorativo degli handicappati,* Massimo De Rosa, Vice Presidente Nazionale Federsolidarietà/Confcooperative
ore 15,20 Dibattito
ore 17,00 Conclusioni e chiusura dei lavori.

Il Convegno è promosso dal 'Gruppo Handicappati e Società' con il patrocinio della Provincia di Milano e con l'adesione di: Acli - Enaip; Aias - Centro documentazione Bologna; Aniep; Associazione Bambini Down; Associazione Papa Giovanni XXIII Rimini; Caritas; Co.Di.Ci. Coordinamento Diritti dei Cittadini; Comunità Capodarco; Comunità Progetto Sud; Csa, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base di Torino; Fi.Vol., Federazione Italiana per il Volontariato; Mo.V.I., Movimento Volontario Italiano.

Le iscrizioni si ricevono nei limiti della capienza della sala. È indispensabile telefonare per la prenotazione del posto alla rivista «Prospettive assistenziali»: 011/812.23.27 e 812.44.69, fax 812.25.95, che fornirà il codice di iscrizione da riportare nella causale del versamento.
L'ingresso è accessibile per le persone non deambulanti.

Nonna Fabiola compie 104 anni

La natura talvolta si diletta. Allungando la misura dell'età, trascinando straordinariamente alcune creature oltre il secolo: Fabiola Pozzobon, il mercoledì 15 settembre, compie i suoi 104 anni sotto il cielo della Casa di Riposo.

Nata a Cairano San Marco in quel di Treviso il 15 settembre 1889, residente a Melegnano in via Giuseppe Dezza n. 55, ha dato alla vita tre figli, oggi tutti sposati.

La sua vita è presto riassunta: lavorò come sarta, perché il taglio e il cucito erano il pane quotidiano in casa e fuori casa, per lei che ha il titolo della scuola elementare.

La sanità morale, l'abitudine a rimanere fedele alla piccola verità quotidiana nei comuni rapporti, piani e persuasivi, senza aspirazioni solenni, ha intessuto la sua lunga giornata terrena fino ad oggi.

Alla Casa di Riposo ha continuato a coltivare il ricamo, i lavori con l'uncinetto, intercalandovi la lettura della popolare «Famiglia Cristiana» e osservando, forse con occhio trasecolato, la televisione.

Potremmo dire che in Fabiola Pozzobon si animano una sana semplicità, una non sconsolata attitudine a sopportare le vicende della vita, lasciandosi guidare dal segreto di slancio per i doveri umili, ma ricchi di fioritura familiare e di umani sentimenti.

La Casa di Riposo si appresta alla celebrazione dei suoi 104 anni senza retorica, senza frivolezze, ma con dignità e con ammirazione, tale da gioire per l'evidenza di una circostanza eccezionale.

Fabiola Pozzobon, circondata dai suoi cari, amata dalle suore, dal personale infermieristico, dai medici, dai misurati impiegati degli uffici fino agli addetti alle briose pentole della cucina, entra nella favola bella degli ultrasecolari: deve essere contenta perché ancora qualcuno ama il suo mondo.

don Cesare Amelli

Hanno detto Sì

Con una gioiosa cerimonia, fra canti e suoni, fra tanti fiori, attorniati dai loro genitori, da parenti ed amici, nel pomeriggio di sabato 11 settembre u.s. nella Basilica di San Giovanni Battista

SILVIA CORTI
e
PAOLO VIGHI

coronando il loro sogno d'amore, hanno pronunciato il loro fatidico sì.

Ai novelli sposi i migliori auguri di tantissimi giorni felici, e al dottor Giancarlo Corti, padre della sposa e vicesindaco della città, le più vive felicitazioni de «Il Melegnanese».

Comune di Melegnano

Assessorato all'Ecologia, Ambiente e Verde

Con questo comunicato si vuol segnalare alcuni esempi di volontariato nel verde a Melegnano.

Dopo gli anziani del Parco del Castello Mediceo, dove svolgono una egregia opera di guarda-parco e di funzionalità dello stesso, che ha visto raddoppiare la frequenza da parte dei cittadini, il primo esempio viene da un cittadino melegnanese: il Sig. Bolzoni Franco.

Il dipendente comunale, nel periodo estivo scorso si è occupato gratuitamente, con una cura costante e ha tenuto in vita 10 grosse aquistate e piantumate a proprie spese dai cittadini «della classe 1942» in Piazza Oldani, nella primavera scorsa con una iniziativa assai positiva, e oltre 114 pinate messe a dimora in area Montorfano dalla Società «Vima» lottizzante il quartiere, piante non ancora in gestione dal Comune.

Senza il suo intervento costante (innaffiature tre volte alla settimana, per un totale di oltre 100 ore, nei mesi di giugno, luglio e agosto) sarebbero morte. Inoltre ha pulito dalle erbacce tutta la sua via e quelle vicine, un esempio che altri cittadini dovrebbero seguire o quanto meno incoraggiare anziché, come purtroppo è avvenuto, assistere passivamente o, peggio, ostacolarlo.

Il secondo case da citare è quello del Sig. Sangalli Luigi un arzillo anziano di ben 83 anni, che ha offerto all'Assessorato la propria disponibilità a prendersi cura della sorveglianza del parchetto di via Giardino e di Piazza Volontari del Sangue, nonché di altri lavoi riguardanti il verde del quartiere Giardino, dove risiede.

Un appello viene rivolto ad altri cittadini disponibili per non lasciarlo solo ed incoraggiarlo.

Due esempi diversi ma significativi di come ogni cittadino possa nel suo piccolo fare qualcosa per una città più vivibile.

Infine un appello-invito alle persone disponibili a compiere opera di guardaparco volontaria sia per il piccolo Parco dell'Ossario, che racchiude piante di pregio e che attualmente senza sorveglianza non può essere aperto e usufruito dai cittadini, che per le altre realtà di Parchi e delle aree verdi pubbliche esistenti, o da avviare, come per il costituendo Parco delle Noci in zona Cipes, che solo con il contributo del volontariato dei cittadini potrà vedere una gestione più corretta, più funzionale finalmente «vissuta» dai cittadini.

l'Assessore all'Ecologia, Ambiente e Verde
dott. Luigi Visigalli

USSL 57

Associazione dei Comuni della media Valle del Lambro

UNITÀ SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 57

Via VIII Giugno, 69 - MELEGNANO

Il Bilancio Preventivo per l'anno 1993

ENTRATE	
Trasferimenti correnti	L. 225.379.786.426
Entrate varie	L. 7.400.000.000
Totale entrate correnti	L. 232.779.786.426
Trasferimenti in conto capitale	L. 68.360.069
Assunzioni di prestiti	L. 120.045.282.849
Partite di giro	L. 156.644.075.000
Totale	L. 509.537.504.344
Residui perenti	L. 33.918.260.285
Totale generale	L. 543.455.764.629
SPESE	
Spese correnti	L. 266.698.046.711
Spese in conto capitale	L. 68.360.069
Rimborso prestiti	L. 120.045.282.849
Partite di giro	L. 156.644.075.000
Totale	L. 543.455.764.629

SCUOLA MEDIA STATALE 'P. FRISI'

Corso Formazione Genitori

Serie di incontri seminariali rivolti ai genitori

Giovedì 23 settembre - ore 20.30: «**Famiglia e comunicazione interna**» Relatrice Dott.ssa Vezia Paoletti, pedagogista Coordinatrice Pedagogica della FISM.

Giovedì 30 settembre - ore 18: «**Il ragazzo e il tempo libero**» Relatrice Dott.ssa Mirella Ciandrini, Ispettrice Ministero della P.I.

Giovedì 7 settembre - ore 20.30: «**L'educazione alimentare**» Relatrice: Sig.ra Margherita Pediglieri, Dietista del reparto (dietologia) dell'Ospedale di Vizzolo Predabissi

Gli incontri si terranno presso l'Aula Magna della Scuola Media Statale «Paolo Frisi» di Melegnano, via Giardino.

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio o domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

f.lli RIPONI snc
Audi
• Sub-Concessionario V.A.G.
• Ricambi Originali
• Esposizione e Vendita Vetture nuove e usate
20077 MELEGNANO
Viale della Repubblica, 36 - Tel. 02/98.23.28.49

MILANO	via Mamiani, 14	Tel. 02 2824895	MOMBRETTO di MEDIGLIA	via Verga, 7	Tel. 02 90687087
MILANO	via Nöe, 33	Tel. 02 70602871	OPERA	via Diaz, 2	Tel. 02 57605210
MILANO	via Degli Zuccaro, 5	Tel. 02 4223906	PESCHIERA BORROMEO	via Papa Giovanni XXIII, 25	Tel. 02 5471271
ABBIATEGRASSO	via Diaz, 23	Tel. 02 9462590	PIEVE EMANUELE	via dei Pini, 3	Tel. 02 90721124
AGRATE BRIANZA	via Matteotti, 142	Tel. 039 6550314	RHO	via Madonna, 65	Tel. 02 9302253
BRUGHERIO	via Sciviero, 21	Tel. 039 879165			
LACCHIARELLA C.Comm.	via F.lli Cervi, 18	Tel. 02 90030116	CREMA	via Lago Gerundo	Tel. 0373 202660
LEGNANO	via Dei Salici	Tel. 0331 548830	OMBRIANO	via d'Andrea	Tel. 0373 31600
MELEGNANO	p.zza della Vittoria, 14	Tel. 02 9834828	CASTELLEONE	via Crotti	Tel. 0374 57714

SPENDIBENE

SUPERMERCATI

MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - Tel. 9834828

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 SETTEMBRE '93

(fino ad esaurimento scorte)

(I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica delle leggi fiscali)

TONICO - LATTE DETERGENTE - LINEA TRUCCO CUPRA **990**

PELLICOLA ROLLOPACK 24 METRI **990**

PROSCIUTTO COTTO ALL'ETTO al kg. L. 17.500 **1.750**

MELE ROYAL GALA AL KG. **980**

COCA COLA LATTINA CL. 50 al lt. L. 1.300 **650**

PROSCIUTTO CRUDO PARMA ALL'ETTO AL KG. 29.900 **2.990**

MELE GOLDEN-OZARK AL KG. **890**

FAZZOLETTI CARTA 10 PEZZI **980**

BURRO SAN GIORGIO GR. 250 al kg. L. 8.760 **2.190**

OLIO CUORE LT. 1 **4.790**

FROLLINI D & D KG. 1 **1.490**

LATTE CASTELLO P.S. LT. 1 **780**

VINO BIANCO FONTANA DI PAPA ROMOLO LT. 2 al lt. L. 1.445 **2.890**

BIBITE SAN BENEDETTO LT. 1,5 al lt. L. 527 **790**

CARTA IGIENICA 10 ROTOLI **2.390**

FUSTINO LANZA LAVATRICE KG. 4,5 **8.600**

BIRRA TUBORG LATTINA CL. 33 al lt. L. 2.394 **790**

BIRRA CASTELBERG CL. 66 al lt. L. 925 **610**

LAMPO PIATTI LT. 1,5 **990**

PASTA MONTE REGALE GR. 500 al kg. L. 990 **495**

CAFFÈ DEL CONTE GR. 250 al kg. 5.960 **1.490**

TOVAGLIOLI SOFTMAGIC **1.350**

SUGOCASA STAR GR. 690 al kg. 1.420 **980**

CARAMELLE SAPORI GR. 500 al kg. 3.980 **1.990**